ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Giovedì 3 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1066

Mussolini e il problema costituzionale

L'on. Devecchi si dimette da sottosegretario alle Finanze

La portata delle dichiarazioni del capo del Governo

ROMA, 2, sera

I giornali, commentando le brevi dichiarazioni fatte ieri dall'on. Mussolini nella riunione del Consiglio dei ministri, a proposito del recente voto del Consiglio nazionale del partito liberale, mettono in rilievo la precisione con la quale il capo del Governo ha affermato che nessuna antinomia esiste fra gli istituti fondamentali dell'ordinamento dello Stato e la concezione politica del fascismo. «Il Governo fascista — ha detto l'on. Mussolini — non ha mai avuto intenzione di attaccare o distruggere lo Statuto e gli istituti parlamentari».

Fascismo legalitario

La *Tribuna*, osservando come lo spirito del movimento fascista era, non sovvertitore, ma restauratore, scrive:

«L'azione eccezionale cessò immediatamente, inalveandosi, sia pure con qualche rigurgito di rimproveri, nella normalità legale, quella dello Statuto e delle istituzioni, che non è a confondersi con quella del costume parlamentare che aveva finito purtroppo per prevalere, e che in molta parte non era esso stesso legale. E ci pare non sia il caso di soffermarsi con animo incerto o preoccupato sul fatto della quasi sospensione dell'attività parlamentare. Già quella sospensione non offende nè lo spirito estetico, nè quello etico e politico, quando sia messa di fronte, non alla finzione dell'attività politica, ma alla verità della paralisi politica, che si dissimulava malamente sotto le frenetiche incompostezze di gente e di accenti dell'ultimo penoso periodo parlamentare. Si sa che la paralisi si accompagna spesso al ballo di San Vito: quella non era più il prodotto delle istituzioni parlamentari. Quanto allo Statuto, non è male ricordarlo: oggi esso valeva per il sovversivismo di ogni colore e di ogni maschera, in quanto lo proteggesse nella sua opera di distruzione dello Statuto stesso e lo coprisse nella sua attività di dilapidazione materiale e morale dello Stato».

Secondo l'*Epoca*, le parole del Presidente del Consiglio non devono essere interpretate nel senso che non si debba parlare della riforma costituzionale annunciata per la prima volta nel discorso di Michele Bianchi a Milano. Essa, anzi, si risolve in un più rigido ossequio allo spirito dello Statuto, in quanto arresta quel prevalere eccessivo del potere del Parlamento, arbitro assoluto per lunga consuetudine della composizione e della vita dei Ministeri, vittime di tanta schiavitù, paralizzati in ogni loro ardito movimento, che, utile agli interessi superiori del Paese, urtasse l'utilitarismo elettorale degli onorevoli preopinanti.

Le prerogative della Corona

L'*Idea Nazionale*, nel suo commento, parte dal presupposto che lo svolgimento della rivoluzione fascista non ha intaccato la struttura costituzionale dello Stato, ma ha valorizzato l'istituto della Corona, e che anche gli altri organi costituzionali non hanno sofferto alcuna diminuzione nelle loro prerogative. Quindi prosegue:

«La rivoluzione fascista rappresenta più che il fattore determinante, il momento risolutivo della crisi degli organi costituzionali, che ha portato alla marcia su Roma. La situazione politica costituzionale, più che politico-parlamentare di quel periodo, potrebbe riassumersi così: L'andamento normale della vita costituzionale dello Stato si era di fatto arrestato e la costituzione non contemplava alcun rimedio o procedimento legittimo per rimetterlo in marcia, se non uno: che il Re riassumesse tutte le prerogative che gli sono riconosciute dallo Statuto e dalle quali era stato spogliato dalla consuetudine costituzionale e procedesse alla nomina del nuovo Governo, al disopra e all'infuori di ogni designazione parlamentare. Se questo non fosse avvenuto, tutto il sistema costituzionale, per forza di cose, sarebbe saltato in aria. La volontà del Re ha ricondotto la costituzione nello Stato, e questo era l'unico modo per salvare l'Italia da una catastrofe costituzionale. Chi rifletta su tutto questo sviluppo della recente rivoluzione, deve concludere che il Governo di Mussolini è il solo Governo legittimo che l'Italia poteva avere, ed è il primo che abbia avuto origini veramente statutarie. Fuori di queste, le condizioni storiche del Paese non avrebbero importato altro che un mutamento di regime. Ora, se la Monarchia ha saputo superare una crisi così profonda, ciò sta a dimostrare quanto questo istituto è politicamente solido e che risponde agli interessi della Nazione. Il Governo Mussolini è rivoluzionario soltanto in questo: che esso ha superato la consuetudine costituzionale che aveva consacrato l'usurpazione delle prerogative regali da parte della Camera, ed ha inflitto un colpo mortale al parlamentarismo. E' rivoluzionario in quanto è statutario e non parlamentare. Però, giustamente e onestamente l'on. Mussolini, come nessun altro capo di Governo prima di lui, può dire oggi che il Governo fascista non ha mai avuto intenzione di attaccare e distruggere lo Stato e gli istituti parlamentari che sono contemplati e regolati dallo Statuto. Ora, il maggiore problema italiano, problema che possiamo con diritto chiamare istituzionale, è di adottare le misure necessarie perchè la consuetudine antistatutaria non ritorni.»

Le dimissioni dell'on. Devecchi

Come fu già annunciato, l'on. Devecchi ha rassegnato le sue dimissioni da sottosegretario di Stato alle Finanze. Il Presidente del Consiglio le ha accettate inviando nel contempo una lettera all'on. Devecchi, in cui egli dice di fare assegnamento sulla sua opera nella Milizia nazionale. In conseguenza, il Presidente ha deciso di sopprimere uno dei due Sottosegretariati attualmente esistenti presso il Ministero delle Finanze. Le dimissioni dell'on. Devecchi da sottosegretario di Stato sono attribuite, negli ambienti parlamentari, all'ultimo discorso pronunciato da lui a Torino in occasione del Natale di Roma.

L'on. Devecchi stesso ha così spiegato, in un'intervista, le ragioni che lo hanno indotto a dimettersi:

«Mi sono dimesso — egli ha detto — perchè era mio dovere di farlo. Se ho particolari visioni sopra le sfumature di indirizzo politico nell'ambito del fascismo e nell'ambito della disciplina, ho però il dovere di fascista, di soldato e di uomo politico di attenermi strettamente agli ordini del mio capo e non ho il diritto di impegnare comunque il Governo sulle mie particolari visioni. Nel discorso di Torino ho voluto pensatamente far rilevare e accennare a vie, per quali oso sperare che il nostro capo condurrà il fascismo, che è a mio avviso ad una svolta della sua storia. Soldato come sono, conosco le vie del dovere, della disciplina e direi del sacrificio, se sacrificio fosse lasciare la pesante corresponsabilità del Governo, anche se esercitata in «questa linea». Fuori del Governo — aggiunse l'on. Devecchi — rimango soltanto soldato del fascismo, comandante generale della Milizia nazionale e deputato fascista. Mi sento così ancora più severamente legato al mio partito, al mio capo e alle gerarchie, servendo le quali in umiltà devota, sono certo di servire l'Italia.»

Un discorso commentato

L'on. Devecchi partirà tra giorni, dopo aver consegnato il suo gabinetto, direttamente per Torino. Le dimissioni — come abbiamo già detto — vengono attribuite negli ambienti parlamentari all'ultimo discorso pronunciato a Torino, in cui fra l'altro ebbe a dire che «occorreva mezz'ora di stato d'assedio e mezzo minuto di fuoco per mettere le cose a posto in Italia». In alcuni ambienti politici si fa però osservare che non sarebbe bastata la frase minacciosa dell'on. Devecchi a provocare le sue dimissioni da sottosegretario alle Finanze. Ci sono, nel discorso pronunciato il giorno 21 aprile, al Teatro Alfieri di Torino, altri due periodi che riguardano direttamente Roma, il Presidente ed il suo «entourage».

«Ho detto — disse l'on. Devecchi verso la fine del suo discorso — che ci dovevamo ripulire all'interno e all'esterno; io sono lieto del sangue nuovo, vivo e ben colorato che entra nelle nostre vene, ma se qualcosa di sporco fosse in noi ancora dovunque, qui o nella Roma contaminata, che non sa decidersi a ripulire le stalle, che non sa decidersi ad allontanare dai Ministeri il fango che vi fu depositato da lungo tempo e che pare ammorba l'aria, noi, ed io innanzi a tutti, che ho donato nel nome del Duce una legge etica alla Milizia nazionale, sapremo ancora riprendere le armi per ripulirci all'interno, se ve ne fosse bisogno. Se alcuno di noi sognasse di stringere da presso il Capo forte che amiamo e a cui tutti vogliamo saper donare, ben sapendo di donare all'Italia, noi sapremmo, se ve ne fosse bisogno, liberarlo con qualsiasi mezzo dalla stretta».

In questi giorni, sempre a proposito del discorso di Torino, si era molto parlato di un preteso dissidio fra l'on. Devecchi e il generale Bonzani. Un comunicato governativo smentisce questa voce. Esso dice:

«La voce messa in giro in questi giorni che fra S. E. Devecchi e il generale Bonzani, comandante la divisione militare di Torino, esista un dissidio di carattere personale, è del tutto destituita di fondamento. Fra i due illustri personaggi e valorosi capitani continuano immutati i reciproci rapporti di stima e di cordialità.»

Mutamenti nel fascio di Zara

decisi dalla Giunta esecutiva del partito

ROMA, 2, sera

L'ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica:

«La Giunta esecutiva si è riunita ieri nella sede della direzione del partito. Erano presenti Starace, Sansanelli, Zimolo, Piero Bolzon, Bastianini, Ferruccio Lantini, Dudan, Marinelli, Maraviglia e Caprino. In continuazione dei lavori, si è ultimato l'esame della situazione zaratina e, dopo animata discussione, si è addivenuti al seguente ordine del giorno: «La Giunta esecutiva, pur rilevando che la recente condotta del prof. Radovani non si possa ritenere la più disciplinata, non crede però che date le benemerenze del prof. Radovani verso il fascismo zaratino, di cui è stato uno dei più validi e tenaci costruttori, possa egli essere tagliato fuori dal movimento fascista. Circa le domande di ammissione in contestazione, si invita la commissione ad un riesame governato dallo spirito di conciliazione, che animò i rappresentanti della commissione e il prof. Radovani, alla presenza dei membri della Giunta esecutiva. La Giunta esecutiva del partito conferma al conte prof. Passerini, al quale tributa lode per l'opera serena e imparziale spiegata, il mandato di reggere il Fascio della Dalmazia».

L'on. Paolucci, di ritorno da Alessandria, dove si era recato per incarico del Presidente del Consiglio, ha riferito sulla sistemazione fascista della Marsica, relazione che non ebbe modo di fare nella precedente adunanza della Giunta esecutiva. La Giunta esecutiva ne ha preso atto e si è riservata di adottare i necessari provvedimenti per la sistemazione del partito nella Marsica, non appena ultimati gli accertamenti in corso. La Giunta esecutiva, infine, deplorando la non autorizzata pubblicazione di un lodo riflettente una vertenza intercorsa oltre un anno fa tra l'on. Misuri e l'on. Pighetti, si riserva di prendere i provvedimenti in corso, mentre riconferma ai fascisti dell'Umbria, la cui salda compagine non può essere intaccata da tentativi di disgregazione di qualsiasi genere, la lode che già venne loro ripetutamente tributata dal Gran Consiglio».

Scioglimento d'una squadra milanese

per l'incidente alla Camera del lavoro

ROMA, 2, sera

In seguito alla irruzione di taluni fascisti avvenuta alla Camera del lavoro di Milano, sono giunti al Presidente del Consiglio, che aveva deplorato quella manifestazione di illegalismo, i seguenti telegrammi:

«Il direttorio del fascio milanese ha già denunciato i trasgressori delle precise disposizioni impartite dalla segreteria politica, in persona di Bulch Giacomo e Mainero Giacinto, di cui si ritiene l'arresto già avvenuto. Fu nominata una commissione d'inchiesta nelle persone di Longoni, Belloni, Chiesa, Lombardi coll'incarico di riferire entro 24 ore sull'atteggiamento della disciolta squadra «Baldini», la quale si suppone abbia preso parte al fatto. Si provvederà per le eventuali denuncie ed espulsioni dal partito, inesorabilmente». Segretario politico del fascio milanese: Longoni.

«Smentisco risolutamente le affermazioni comparse sui giornali della sera, che la squadra «Mussolini» abbia preso comunque parte al tentato assalto alla Camera del lavoro. L'intiera squadra, come sempre disciplinata, compatta, rimase consegnata in sede l'intera notte agli ordini del centurione Pozzi». Presidente del gruppo «Mussolini» prof. Ernesto Belloni.

La Confederazione dell'Industria comunica: Col 1.o giugno venturo tutte le ditte organizzate nella Confederazione generale dell'Industria, adotteranno la sigla confederale. Tale sigla, che è costituita da un ingranaggio sormontato da un'aquila, servirà come segno di riconoscimento delle ditte confederate, a tutti gli effetti commerciali, sindacali ed economici.

Istruzioni riservate ai vescovi

circa la condotta politica del clero

ROMA, 2, sera

Dopo il congresso del partito popolare a Torino, il cardinale segretario di Stato ha trasmesso a tutti i vescovi d'Italia la seguente circolare riservata:

«Segretariato di Stato di Sua Santità. Dal Vaticano 25 aprile 1923, (riservato).

Ill.mo rev.mo monsignore. Il sottoscritto cardinale ha l'onore di partecipare a V. S. ill.ma e rev.ma che il Santo Padre, richiamandosi alla circolare inviata da questo segretariato a tutti gli ordinariati d'Italia in data 2 ottobre 1922, torna a raccomandarne l'osservanza. Sua Santità vuole che tutti coloro che rappresentano in qualche modo gli interessi della religione, si attengano alle regole della più stretta prudenza, evitando anche le sole apparenze di atteggiamenti e favoreggiamenti di partiti politici. Lo scrivente cardinale profitta dell'incontro per affermarsi coi sensi di ben distinta stima di V. S. ill.ma e rev.ma, affezionatissimo per servirla». Firmato: card. Gasparri.

«Questo atto della Santa Sede — commenta l'*Agenzia Volta* — riveste un'importanza cospicua nei riguardi della vita pubblica italiana. Invero, non si tratta se non di una nuova conferma di direttive già impartite dall'attuale pontefice all'episcopato e al clero italiano, circa l'atteggiamento dei sacerdoti nei confronti dei partiti politici in Italia. E d'altronde non vi è dubbio che si tratti di una norma, la quale si riferisce a tutti i partiti politici italiani senza alcuna eccezione e senza alcuna attenuazione. Tuttavia agli effetti pratici è evidente che al di là dai propositi e dalle intenzioni della Santa Sede, questo documento viene a toccare particolarmente il partito popolare, come quello verso il quale si è finora polarizzata una parte non indifferente del mondo ecclesiastico. In altri termini, questo documento finisce con l'implicare un certo allontanamento dei sacerdoti dalla partecipazione o dalla adesione alla vita del partito popolare. In realtà, finora poteva sussistere nel mondo ecclesiastico l'impressione che l'attività spiegata in seno o a favore del partito popolare avesse a riuscire cosa gradita alla Santa Sede, là dove la Santa Sede chiarisce oggi in modo categorico e definitivo, di non avere per il partito popolare un maggiore interessamento di quello che non abbia per altri partiti politici.

Si capisce — conclude l'*Agenzia Volta* — che anche la situazione personale del prof. Sturzo, per quanto a suo tempo fosse stato autorizzato dalla Santa Sede a rivestire la carica di segretario politico del partito popolare, non possa non risentire l'influenza dell'atmosfera che regna nelle sfere vaticane. E anzi, non si può escludere che una ripercussione di questo atto della Santa Sede sia per aversi tra quei capi delle organizzazioni cattoliche dipendenti dagli organi pontifici, i quali appartengono al partito popolare».

Una circolare antifascista dell'on. Matteotti

ROMA, 2, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica: «Le autorità di Bologna sono venute a conoscenza di una singolare circolare mandata dall'on. Giuseppe Matteotti, segretario politico del partito socialista unitario, a tutti i suoi compagni di fede. Questa circolare dimostra che i socialisti di destra sono avversari che appartengono allo stesso calibro di tutti gli altri, e che quindi meritano di essere trattati alla stessa stregua:

«Partito socialista italiano (Direzione). Caro compagno. In ciascuna delle province italiane, avanti e dopo la guerra, ha fatto certamente il suo passaggio o ha piantato almeno temporaneamente le sue tende qualcuno di quei mattoidi o criminaloidi o commedianti, che si proclamavano o comunisti o sindacalisti o, comunque rivoluzionarissimi, e che oggi invece sono tra i capi o dirigenti del fascismo nazionale o locale. E' necessario raccogliere per ogni luogo esatte notizie, date, fatti, articoli di giornali, discorsi di quel tempo. Se a voi mancano le notizie, rivolgetevi ad altri compagni della provincia. Fissate prima un elenco di quegli individui (sul tipo di Michele Bianchi, Edmondo Rossoni, Granata, Gay ecc.) e poi cercate e fate cercare per ciascuno i documenti e le notizie, specialmente nelle vecchie collezioni di giornali locali. Vi garantiamo la massima discrezione e vi raccomandiamo la massima precisione e sollecitudine. Saluti cordiali. Il segretario: M a t t e o t t i.»

Mussolini alla sede dei cavalieri di Malta

per ricevere le insigne del "baliaggio,,

ROMA, 2, sera

In occasione della consegna della commenda conferitagli dell'ordine sovrano di Malta, l'on. Mussolini nel pomeriggio si è recato a visitare il Gran maestro dell'ordine. Alle ore 17 il Presidente del Consiglio è giunto al palazzo di via Condotti, ove ha sede l'ordine di Malta. Ai piedi dello scalone erano due staffieri in alta uniforme. A metà dello scalone stesso, erano il «balì», marchese Cusani Confalonieri, del priorato di Lombardia, cui l'on. Mussolini appartiene, e il marchese Torrigiani. Nella prima sala attendevano, il Gran cancelliere conte Lambertenghi e il duca di Rivera, commendatore-frate delle due Sicilie. Nel secondo salone si trovava adunata la casa Gran-magistrale, il conte Mocenigo, il duca Rivera, il conte Mazzodi.

Malgrado le sue non floride condizioni di salute, il Gran Maestro dell'ordine, principe Thun-Hohenstein, era in piedi ad attendere il capo del Governo, cui presentò i grandi dignitari adunati nel salone. Conversando con l'on. Mussolini, il principe Hohenstein disse che in seno all'ordine aveva fatto grande impressione il gesto nobilissimo del Presidente, il quale aveva rinunciato al collare dell'Annunziata a favore del sen. Tittoni. Tutti i cavalieri del sovrano ordine di Malta avevano sentito e apprezzato la bellezza dell'atto, e anche per questo gli avevano voluto offrire il «baliaggio». Si disse poi ben lieto di poter conoscere personalmente il salvatore d'Italia, e tanto più lieto, in quanto tale conoscenza si verificava in seno all'ordine di cui l'on. Mussolini era entrato a far parte. Il principe Hohenstein volle anche ringraziare l'on. Mussolini per le cure che il Governo prodiga ai monumenti italianissimi dell'ordine nell'isola di Rodi, e lo pregò infine di voler partecipare all'assemblea dei cavalieri, che avrà luogo nel corrente mese.

Alle 17.20, ossequiato dai presenti, l'on. Mussolini, che alla bottoniera del «krauss» portava il nastrino nero dell'ordine, lasciò la sede Gran-magistrale.

I risultati delle elezioni in Spagna

PARIGI, 2, sera

I risultati complessivi delle elezioni per la Camera spagnuola sono i seguenti: liberali di varie tendenze, partigiani del Governo 228, conservatori 88, partigiani di Maura 12, partigiani di Lacierva 20, catalani 22, repubblicani 11, socialisti 7, indipendenti 21. La Camera è convocata per il 23 maggio.

Prime impressioni sfavorevoli alle offerte della Germania

Un'intimazione francese ad Angora per i concentramenti ai confini della Siria

Il testo della nota germanica

BERLINO, 2, sera

La consegna e la pubblicazione delle offerte tedesche sono avvenute regolarmente secondo il programma stabilito. Oltre alle grandi Potenze dell'Intesa, la nota è stata rimessa stamane al Governo di Washington, agli Stati neutri fra cui l'Olanda e la Svizzera e infine al Vaticano.

Condizioni pregiudiziali

Ecco il testo della nota:

Il Governo germanico ha sempre creduto che dalla attuale discussione internazionale si vede indotto a rilevare nuovamente che le questioni, dalla cui sistemazione dipendono la ricostruzione — desiderata pure dalla Germania — dei territori distrutti nonchè il risanamento economico e la pace dell'Europa, non si possono risolvere se non mediante un accordo reciproco. All'invasione della Ruhr avvenuta in contraddizione con quella massima, la popolazione ha risposto con la resistenza passiva. Il Governo germanico si associa al voto di tutti i giudiziosi e, cioè, che la tensione di giorno in giorno crescente trovi fine e cessi la distruzione inutile di valori economici. Esso quindi si è deciso a fare un nuovo tentativo di tale natura, senza abbandonare il proprio punto di vista giuridico o rinunziare alla resistenza passiva, la quale sarà continuata, finchè saranno ottenuti, lo sgombero dei territori occupati ad onta del Trattato di Versailles ed il ritorno della Renania a condizioni rispondenti al Trattato.

Malgrado gli avvenimenti degli ultimi mesi, la Germania è rimasta disposta ad eseguire le riparazioni e, specialmente, a contribuire alla restaurazione dei territori della regione devastata, quanto più è nel suo potere. Però ogni tentativo di far seguire quella disposizione da proposte pratiche, viene ostacolato dal fatto, che lo stato finanziario ed economico della Germania non permette di valutare in cifre determinate e definitive la potenzialità germanica. Per conseguenza, bisogna che qualsiasi soluzione contenga un fattore elastico, che tenga conto dell'attuale impossibilità di una valutazione certa. Di più, bisogna notare che la Germania, priva degli attivi di una economia produttiva, nel prossimo avvenire è incapace di procurarsi grandi capitali con le proprie forze, e che perciò ha bisogno di prestiti esteri, per i quali è condizione preliminare la restaurazione del credito della Germania.

30 miliardi fino al 1931

Partendo da siffatte considerazioni ed in accordo con le idee del progetto preparato per la Conferenza di Parigi del gennaio, il Governo germanico riassume nel seguente modo le proprie proposte riguardo al problema delle riparazioni e delle questioni politiche attinenti:

L'obbligo complessivo della Germania, per quanto riguarda i pagamenti e le prestazioni auree derivanti dal Trattato di Versailles, viene fissato in 30 miliardi di marchi oro, di cui per mezzo della emissione di prestiti a condizioni normali si dovranno procurare sul mercato internazionale 20 miliardi fino al primo luglio 1927; cinque miliardi fino al primo luglio 1929 e cinque miliardi fino al primo luglio 1931. I primi venti miliardi di marchi oro vengono immediatamente offerti alla sottoscrizione. Gli interessi fino al primo luglio 1927 vengono forniti dal ricavato del prestito e riservati in un fondo controllato dalla Commissione delle riparazioni. Quella parte di questi 20 miliardi che non può venir fornita dal prestito fino al primo luglio 1927, dovrà da quel momento venir gravata dall'interesse del 5 per cento ed ammortizzata con l'1 per cento.

Se le due somme di cinque miliardi ognuna, fino alle date prescritte non possono venire fornite interamente da prestiti, una commissione internazionale imparziale dovrà decidere se, quando e come l'importo mancante sia da procurarsi. La stessa commissione nel luglio 1931 dovrà pure decidere se, quando e come debbano venire ricavati gli interessi non ancora previsti per il periodo dopo il primo luglio 1923. Si dovrà poi considerare quale dovrà essere la commissione internazionale imparziale: o il consorzio del prestito il quale abbia fornito i primi 20 miliardi di marchi oro, oppure un comitato di esperti ed uomini di affari internazionali, composto secondo la proposta del segretario di Stato Hughes, comitato del quale farà parte la Germania a parità di diritti, oppure un tribunale di arbitri, composto da un rappresentante della Commissione delle riparazioni, da un rappresentante del Governo germanico e da un presidente, la nomina del quale, se i due rappresentanti suddetti non potessero mettersi d'accordo, sarà affidata al Presidente degli Stati Uniti d'America.

La forma delle garanzie

A conto dei propri debiti e secondo le disposizioni dei trattati vigenti, la Germania eseguirà delle prestazioni in natura, la cui misura sarà determinata mediante speciali accordi.

Il Governo germanico è convinto di essere giunto con questa proposta all'estremo limite di ciò che la Germania, mettendo in opera tutte le proprie forze, potrà eseguire. Dopo la nuova grave perturbazione e depressione dell'economia germanica causata dalla invasione della Ruhr, esso dubita seriamente, se la proposta non ecceda la potenzialità della Germania. Il Governo germanico inoltre è convinto che non potrà arrivare a una valutazione maggiore chiunque, non prevenuto, giudichi obiettivamente la diminuzione della base produttiva della Germania e la riduzione delle sue sostanze, conseguenza delle enormi prestazioni di già eseguite. Qualora però questa opinione non fosse divisa da altri, il Governo germanico propone nel senso dell'iniziativa del segretario di Stato Hughes, di sottomettere l'intero problema delle riparazioni ad una commissioni internazionale indipendente da qualsiasi influenza parziale.

Il Governo germanico è pronto a fornire speciali garanzie per le sue offerte. L'intera proprietà e tutte le fonti di entrata del Reich e degli Stati secondo il Trattato di Versailles sono di già impegnate. Soltanto a mezzo di trattative col consorzio internazionale dei prestiti e con la Commissione delle riparazioni, si potrà stabilire, in quale modo si possa dare forma concreta a quelle garanzie agli scopi del servizio dei prestiti e quali garanzie speciali potrebbero essere fissate. Inoltre, il Governo germanico è disposto, a mezzo di accordi ancora da concludere oppure mediante altre misure, anche legislative, ad assicurare che l'insieme della economia germanica venga impegnata per garantire il servizio dei prestiti. Le forniture in natura si garantiranno mediante contratti privati di lunga durata stipulando ammende contrattuali.

La realizzazione degli obblighi della Germania dipende dalla stabilizzazione della valuta germanica. Se in unione alla soluzione del problema delle riparazioni la valuta germanica potrà venire sistematicamente e durevolmente stabilizzata, in pari tempo taceranno le querele degli altri paesi industriali che si lamentano della malsana concorrenza tedesca.

Sgombero immediato della Ruhr

Per realizzare tale programma, anche nell'interesse del successo del prestito, bisogna mettere fine al violento sequestro dei pegni ed all'applicazione di sanzioni e liberare la Germania dalle spese improduttive gravanti ancora su di essa, nonchè dai ceppi politici ed economici. Ciò comprende la necessità di stabilire senza indugio l'unità amministrativa della Germania intera, la rinuncia alla facoltà prevista nel Trattato di Versailles di negare alla Germania la parità di diritto economico, e che dopo la stabilizzazione del marco, l'importazione delle merci germaniche non venga più sottomessa alle restrizioni che erano causate dalla caduta della valuta germanica.

Per contribuire alla pace europea mediante la collaborazione economica e per creare le relazioni economiche naturali fra produttori e consumatori, si stabilirà, a mezzo di contratti economici privati, la base per lo scambio sicuro, tra i paesi interessati, di merci necessarie per la vita. A tale uopo, è essenziale la stipulazione di contratti privati a lunga scadenza per la fornitura di carbone e di coke.

Nello stesso interesse della collaborazione pacifica tra Germania e Francia, il Governo germanico, come pure ha voluto documentare con la sua proposta per la stipulazione di un patto renano, è disposto a qualunque accordo assicurante la pace, punchè basato sulla reciprocità. In particolar modo esso è disposto a convenzioni che obbligano la Germania e la Francia a sottomettere tutte le vertenze che potessero nascere tra i loro e che non potessero essere appianate in via diplomatica, ad una procedura pacifica internazionale, e precisamente le vertenze di indole giuridica ad una procedura arbitrale, e tutte le altre vertenze ad una transazione, secondo l'esempio delle convenzioni di Bryan.

Il Governo germanico propone di entrare in trattative sulla base delle esposizioni che precedono. Punto di partenza delle trattative deve essere il ripristino, entro il più breve tempo, dello «statu quo ante». A tale uopo, è necessario che i territori occupati, in contrasto con il Trattato di Versailles, vengano sgombrati, che nei territori renani vengano ristabilite condizioni concordanti con il trattato, che i sudditi germanici vengano rilasciati e che gli espulsi tornino nelle loro case nonchè alle loro cariche.

Chiarimenti di Cuno

L'accoglienza della stampa alle nuove offerte tedesche è sostanzialmente buona. Benchè nessuno si faccia delle illusioni sui risultati che esse avranno, i giornali dei partiti medi sono concordi nel dichiarare che il documento potrebbe costituire un'ottima base per dei negoziati.

Intanto il Cancelliere Cuno ha pronunciato stasera alla presenza dei ministri presidenti e dei presidenti di Stato delle province tedesche un discorso, che ha una certa importanza, in quanto può considerarsi un commento ed una illustrazione delle offerte tedesche all'Intesa.

Il Cancelliere ha detto che dalla riuscita o dal fallimento di questo tentativo dipende il ripristino di relazioni pacifiche tra la Francia e la Germania; un miglioramento della situazione generale in Europa e delle condizioni dell'economia mondiale, oppure un ritorno al sistema di diffidenza e di odio. Passando ad esaminare i singoli punti delle offerte, il Cancelliere ha esposto le grandi difficoltà che il Governo dovette superare per giungere alla fissazione di una somma che potesse venire accettata e garantita dai gruppi delle finanze e dell'industria. La necessità di una moratoria di quattro anni — ha aggiunto il Cancelliere — ha dovuto essere introdotta, perchè gli interessi per quattro anni che dovremo pagare ai sottoscrittori del prestito, dovranno essere prelevati dall'ammontare del prestito stesso. Gli oneri per le finanze tedesche saranno gravissimi. Col 5 per cento degli interessi e l'uno per cento di ammortamento per una somma di 20 miliardi, si avrà un onere di miliardi 1.2 e per gli altri dieci miliardi che abbiamo proposto di pagare in due rate di 5 miliardi ciascuna, la cifra degli interessi ammonterà complessivamente ad un miliardo e 800 milioni di marchi oro.

Il Cancelliere ha quindi parlato della proposta di far stabilire la capacità della Germania a pagare da una Commissione internazionale, ed ha detto:

« E' nostra ferma intenzione di mantenere gli impegni che ci assumiamo. Queste promesse non devono rimanere sulla carta, ed è per questo che per l'ammontare del prestito noi daremo tutte le garanzie economiche possibili. Bisogna tener conto che la Germania deve sopportare questo gravissimo sacrificio dopo una guerra perduta, quando la nutrizione del popolo incontra in ogni momento gravissime difficoltà».

La Francia respingerà l'offerta

PARIGI, 2, sera

Il testo ufficiale delle proposte tedesche è stato trasmesso al Governo francese alle 4 del pomeriggio. Già l'*Agenzia Havas* aveva pubblicato le proposte. I giornali, come era da prevedersi, hanno accompagnato la pubblicazione con una nota, affermante che esse saranno respinte senza discussione. Il *Petit Parisien*, anticipando il giudizio che darà domani il Consiglio dei ministri, dice essere evidente che il Governo francese e quello belga giudicheranno superfluo di dare alla Germania una risposta dettagliata e si limiteranno a respingere la nota, richiamandosi alle loro decisioni precedenti.

Però bisogna notare che la forma dei commenti ufficiosi è molto misurata, e in qualche circolo francese si assicura che anche se le proposte venissero respinte senz'altro un gran passo sarebbe fatto, perchè conversazioni sarebbero intraprese malgrado la decisione di respingere la nota.

Il commento del *Temps* ricorda quanto il giornale tedesco *Germania* aveva scritto all'indomani del discorso di lord Curzon, e cioè, il Governo tedesco ha occasione di uscire dal limite della resistenza passiva e passare alla offensiva diplomatica. Secondo il *Temps*, le proposte odierne farebbero parte di questa offensiva diplomatica, che sarebbe incominciata da parte della Germania.

La Cina si accorda con la Russia

BERLINO, 2, sera

Si ha da Mosca che il capo della delegazione cinese per le trattative col Governo dei Soviet, Fon, ha dichiarato ai giornalisti di Charbin, che la Cina ha interessi comuni con la Russia e che perciò concluderà un accordo con essa, senza badare all'atteggiamento degli altri paesi.

Delusione in Inghilterra

in previsione del rigetto francese

LONDRA, 2, sera

Dai primi riassunti che sono giunti a Londra della nota tedesca con le offerte della Germania agli Alleati, allo scopo di sistemare la questione delle riparazioni, non sembra che queste differiscano troppo da quelle avanzate fin dal gennaio a Parigi e che furono respinte senza discussione da Poincaré. Bisognerà attendere il testo completo del documento per farsi un concetto preciso della sua portata, ma purtroppo le prime impressioni non sono tali da confermare le speranze che a Londra si nutrono di poter giungere alla soluzione dell'arduo problema.

E' vero che la Germania offre di pagare un miliardo di sterline, prima che passi il 1927, e promette altri 500 milioni di sterline prima che scada il 1931. Si tratta quindi di una somma di 30 miliardi in oro da pagarsi in otto anni, mediante l'emissione di tre prestiti interni ed internazionali garantiti con le risorse dello Stato.

La somma è indubbiamente vistosa, specialmente in considerazione del breve periodo di pagamento, ma non tale da poter indurre i francesi ad aprire intorno ad essa la discussione. D'altra parte questo ripetere con così poche varianti delle proposte del gennaio ultimo, non serve ad interessare l'intervento degli altri Alleati e principalmente dell'Inghilterra e dell'Italia. Data la tendenza della Francia a mostrarsi intrattabile, è difficile vedere in che modo lord Curzon possa servirsi delle presenti proposte tedesche, per cercare di smuovere Poincaré dalla posizione assunta.

Un altro errore tattico commesso dalla Germania nella sua nota, è di aver fatto riferimento alla necessità di sgomberare la Ruhr come condizione preliminare alla conclusione di un accordo. E' evidente che la Francia rifiuterà di ottemperare ad una condizione di questo genere, e che replicherà domandando che nella Ruhr cessi la resistenza passiva come condizione preliminare a qualsiasi inizio di conversazioni. Quindi, apparentemente non sembra che la questione delle riparazioni sia destinata per il momento a progredire verso la desiderata soluzione.

La diffida francese ai turchi

e gli scogli della Conferenza

LOSANNA, 2, sera

Solo nel pomeriggio di oggi si è avuta notizia nei circoli della Conferenza di un passo fatto dalla Francia presso il Governo ottomano per minacciare il ritiro della sua delegazione da Losanna, qualora i turchi persistano nella concentrazione delle truppe alla frontiera della Siria. Il passo è avvenuto ieri, contemporaneamente al colloquio Pellé-Ismet, e i due fatti, che si completano a vicenda, suscitano vivacissimi commenti. Negli ambienti francesi si osserva che i telegrammi della *Reuter* danno una versione forse un po' troppo aspra di quanto è avvenuto a Costantinopoli, ma il fondo della notizia è vero, e si aggiunge che ieri il generale Pellé ha richiamato l'attenzione di Ismet pascià sulla necessità assoluta di richiamare dall'interno le truppe che ora stanno «manovrando» alla frontiera siriaca.

Il generale turco promise di telegrafare subito al suo Governo e di dare poi una risposta al collega francese. Dovranno dunque passare almeno 24 ore prima che si possano vedere gli effetti di questo gesto francese, che è stato definito la «bombe glacé» per il «dessert» del pranzo Pellé-Ismet.

Intanto la Conferenza continua i suoi lavori. Il comitato finanziario, che non si riuniva da più di cinque giorni, per dar modo ai periti di studiare le nuove formule conciliative, ha tenuto una seduta stamane sotto la presidenza del generale Pellé. L'accordo definitivo è stato raggiunto su alcuni argomenti di non piccola importanza. Si è convenuto che la Turchia sarà considerata come liberata dal prestito garantito sui tributi egiziani, e l'Egitto liberato da qualsiasi obbligo tributario verso la Turchia.

Sorse quindi la questione della conferma del decreto di Muhanem e di altri decreti relativi al prestito turco, che il Governo di Angora dice di non poter ratificare in base ai principi a cui si ispira il Governo della nuova Turchia. Il generale Pellè osservò che in un atto internazionale non è possibile riferirsi a legislazioni interne, ma invano gli Alleati ricordarono ad Ismet pascià, che nella precedente fase della Conferenza egli aveva accettato di fare delle dichiarazioni confermanti i predetti decreti.

Il generale turco, evitando di rispondere a queste argomentazioni, mostrò chiaramente le sue intenzioni di voler mercanteggiare su questo punto, subordinando la conferma del decreto alla favorevole soluzione di altra questione importantissima, quella del pagamento in carta e non in oro dei cuponi del debito pubblico ottomano. Il generale Pellè ha fatto su questo punto dichiarazioni molto categoriche. Egli ha detto di avere avuto precise istruzioni dal suo Governo, le quali contrastano con le istruzioni altrettanto precise che Ismet dice di aver avuto. Gli Alleati, unanimi, dichiararono essere per loro impossibile prendere verso la Turchia impegni, che in sostanza costituirebbero la riduzione dei debiti ottomani nei confronti dei portatori.

Dopo un vivace dibattito, che non valse a persuadere i turchi, tutte queste questioni sono state rinviate ancora una volta ai periti.

Gli aviatori francesi che compiono il giro del mondo

partiti da Roma per Tunisi

ROMA, 2, sera

Stamane alle ore 9.45 dal campo di Centocelle sono partiti gli aviatori francesi che si sono prefissi di compiere il giro del mondo in aeroplano. Essi sono diretti a Napoli, da dove proseguiranno il loro viaggio per Catania, Palermo e Tunisi. Ad accompagnare la squadriglia francese, sono partiti contemporaneamente due nostri aviatori militari, il tenente Brak Papa e Ranucci, che seguiranno gli apparecchi della spedizione Bapt sino a Napoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

E' fissata l'ubicazione del monumento a G. Oberdan

Iersera si radunò, sotto la presidenza dell'arch. Zammattio, il comitato tecnico per il monumento a Guglielmo Oberdan.

Dopo una comunicazione di Riccardo Zampieri intorno all'imminente deliberazione del contributo finanziario del Comune all'opera, comunicazione che suscitò un vivissimo plauso, si riprese a discutere sul posto preciso ove deve sorgere il monumento.

Che esso debba inalzarsi in Piazza Oberdan, era stato già unanimemente deciso. Permaneva ancora il dubbio se meglio convenisse collocarlo sull'asse stradale di via Giosue Carducci, in posizione di grande visibilità da tutte le parti, ovvero attenersi alla proposta dell'Ufficio tecnico municipale, che il monumento avesse a sorgere sulla nuova piazza ricavata dai terreni della Caserma, presentandosi in corrispondenza con la linea di fabbrica degli edifici di via Giosue Carducci. Gli architetti Enrico Nordio e Arduino Berlam erano stati incaricati di studiare le due soluzioni.

L'arch. Nordio, il quale aveva prospettato la possibilità che il monumento sorgesse su via Giosue Carducci, dichiarò che dopo attento studio si era indotto a rinunciare a questo concetto. E ciò non tanto per ragioni di viabilità, quanto perchè la fronte del monumento, la quale per ragioni ideali si vuole guardi verso il mare, si sarebbe dovuta orientare verso il lato meno spazioso e meno importante della piazza. Perciò egli accondiscendeva alla proposta dell'Ufficio tecnico municipale, con la sola eccezione di tenere la pianta del monumento non in linea con le case, ma assegnandole una certa sporgenza verso la via. Questo avrebbe giovato ad accentuare l'importanza dell'opera, isolandola dalle facciate delle case in uno spazio più ampio.

L'arch. Berlam accedette in massima a questa modificazione del collega Nordio, osservando soltanto che trattandosi ormai di uno spostamento un po' più innanzi o un po' più indietro, ma sempre in un posto determinato, era meglio riservare il collocamento preciso al criterio dell'artista che avrebbe eseguito l'opera e ai risultati della prova che si suol fare in questi casi con un modello plastico.

Così restò stabilito, incaricandosi il comitato promotore di chiedere al Comune la area corrispondente. Il monumento a Oberdan sorgerà dunque sulla piazza risultante dallo scomparto dei fondi della Caserma, con la fronte rivolta verso la via Giosue Carducci.

Una raccomandazione al Comune

Fu pure deliberato di far viva raccomandazione al Comune perchè esso solleciti la elaborazione dei piani della nuova piazza, tenendo presente la necessità che i suoi edifici abbiano unità architettonica ed esprimendo il desiderio che le facciate si svolgano italianamente su portici.

La nuova piazza, come fu detto più volte, avrà forma di esedra, e lo sbocco principale, portante al Palazzo di Giustizia, e le due vie radiali in direzione di via Fabio Severo e di via del Coroneo, saranno, conforme al progetto già esistente, chiuse da file d'arcate costituenti porticati. Ma per l'unità architettonica e per la stessa logica della viabilità sarebbe altamente desiderabile che i portici continuassero anche sotto le case di prospetto, e possibilmente lungo tutta la via centrale che condurrà al Palazzo di Giustizia.

Su ciò nessuna obiezione potrà sorgere dai costruttori, i quali anzi ne saranno ben lieti. Giacchè i molti esempi che si hanno in quasi tutte le città d'Italia, e i pochi che offre la città nostra, dimostrano che i portici sono eminentemente adatti allo sviluppo dei negozi, alla creazione di caffè, di trattorie, di bars, che tengono tavole all'aperto. Il Comune dunque non urterà alcun interesse, imponendo, insieme col tipo architettonico uniforme degli edifici prospettanti sulla piazza, anche la costruzione su portici.

Il monumento ad Oberdan potrà sorgere così in un insieme estetico, coscienziosamente predisposto per la sua maggiore dignità e bellezza.

Uno studio diligentissimo fatto dall'arch. Nordio sul futuro scomparto della Caserma gli permette di comunicare che tanto la cella d'Oberdan quanto il luogo del suo supplizio non verrebbero a trovarsi incorporati in alcun edificio, bensì corrisponderebbero all'area della via radiale in comunicazione con via Fabio Severo.

Resterà alla città il deliberare se la cella debba conservarsi così staccata, formando edicola in mezzo alla via (il mediocre movimento di questa non ne soffrirebbe), o se tanto l'area da essa occupata quanto il luogo del supplizio debbano essere soltanto segnati in pietra bianca sul lastrico stradale. La questione potrà essere studiata a suo tempo, udendosi i vari pareri.

La forma del monumento

Alla fine della seduta, il comitato tecnico impostò la discussione sulla forma che deve darsi al monumento con riguardo alla sua significazione ideale. Due correnti si delinearono: l'una mirante alla forma allegorica, che nel nome d'Oberdan compendi la celebrazione di tutto il nostro riscatto; l'altra tendente ad un'affermazione dell'individualità d'Oberdan, come figura che la Patria vuole eternare nella sua grandezza eroica. Da parte degli artisti presenti fu emesso il pensiero che all'esecutore dell'opera spetti il sentire l'espressione che meglio conviene all'onoranza. Enunciate per tal modo le idee generali, se ne discuterà nella prossima seduta.

La riapertura delle grotte di San Canziano
Un rito di amore e di fede

L'Alpina delle Giulie, rivendicato il possesso delle Grotte di San Canziano dopo lunga e tenace lotta sostenuta con fiero orgoglio nazionale, vuole nel giorno della loro riapertura rendere anzitutto omaggio a coloro che hanno reso possibile tale rivendicazione, vuole con rito semplice e austero attestare la propria riconoscenza al Fante, l'artefice primo della nostra Vittoria. Provata apoditticamente la continuità del corso sotterraneo del Timavo da San Canziano a San Giovanni di Duino, percui le acque che si sprofondano nelle voragini di Britof rivedono il sole sotto la gran lapide, che invita il passeggero a rispettare il campo della morte e della gloria, l'Alpina delle Giulie affiderà al Timavo il suo messaggio di gratitudine e di fede. Dal centro della grotta il presidente del sodalizio, circondato dalle massime autorità civili e militari della provincia, dalle rappresentanze delle società dei combattenti, delle società scientifiche, sportive e culturali della Regione, lancierà nei gorghi del fiume una corona di lauro con nastri tricolori, mentre tutti i fari e tutti i proiettori convergeranno su di essa i loro fasci luminosi e le bandiere e i gagliardetti e le fiamme delle società consorelle si piegheranno in atto di omaggio. Non vi saranno discorsi. Sotto le volte delle immense caverne echeggeranno unicamente le note della marcia del Piave, sonata dai ragazzi della Lega Nazionlae e porteranno laggiù sul Timavo inferiore e sul Carso insanguinati, ai fanti dormenti nel sonno della gloria, il saluto dei convenuti e l'attestazione della nostra riconoscenza per il loro sacrificio.

La scuola cittadina
e la riforma dell'on. Gentile

Il prof. Mario Pasqualis ci scrive:

In un breve cenno del *Piccolo* intorno alle ripercussioni nelle nuove province della riforma della Scuola nazionale, testè decretata dal Consiglio dei ministri, leggo che in seguito alla detta riforma «è destinata a morire di consunzione la Scuola cittadina, la quale fino ad oggi ha avuto quella fusione che dal recente decreto è assegnata alla Scuola complementare, trasformazione dell'attuale Scuola tecnica. Di fatto — si soggiunge — la Scuola complementare sarà un istituto di puro compimento dell'istruzione elementare e accoglierà quindi soltanto coloro che non intendono proseguire gli studi. E, diciamolo subito, sarà una scuola cittadina migliorata, perchè vi si introdurrà, come nuovo insegnamento, la stenografia e la dattilografia».

A prescindere che un istituto che si trasforma e si migliora non muore di consunzione, ma ritrova in se stesso nuova e più pulsante vitalità, osservo che quanti si occupano del grave problema dell'istruzione popolare, ed in ispecie dell'istruzione popolare superiore nelle terre redente, non può accogliere se non con plauso la riforma Gentile che viene a vivificare un nostro organismo scolastico che minacciava di perire, non per difetto di virtù educativa e formativa in esso insita, ma per incomprensione di chi era tenuto finora a mantenerlo.

Ma poichè il breve commento del *Piccolo* mi dà a divedere che tale incomprensione perdura anche nel giudicare delle ripercussioni della riforma Gentile sui nostri istituti di educazione popolare, sento il dovere di educatore e di cittadino di uscire dal riserbo in cui per molteplici ragioni da qualche tempo s'è chiusa la classe magistrale, per chiarire che la trasformazione della Scuola cittadina nella complementare sarà ben più e meglio di una riformetta che migliora la Scuola cittadina, introducendovi come nuovi insegnamenti, la stenografia e la dattilografia — e noto per incidente che tali insegnamenti nella complementare saranno solo materia d'esame e quindi facoltativi, nè più nè meno che nella Scuola cittadina — ma è trasformazione che investe in pieno tutto l'organismo dell'istruzione primaria e popolare delle terre redente: e cioè l'obbligatorietà dell'istruzione dal sesto al quattordicesimo anno d'età e il carattere popolare — quindi elementare ed obbligatorio, non medio e facoltativo — della Scuola cittadina trasformata in complementare.

Chi abbia presenti la tradizione e quindi il desiderio di coltura popolare superiore delle nostre classi lavoratrici ed i particolari alti fini di diffusione della coltura e di assimilazione per mezzo della coltura della Scuola nazionale ai confini orientali e settentrionali, comprende che la riforma Gentile applicata all'organismo dell'istruzione primaria e popolare delle terre redente si presenta, più che in ogni altra regione d'Italia, come un complesso problema politico-nazionale che non può essere risolto con una semplicista sostituzione o sovrapposizione di organismi.

Ma la classe magistrale e gli insegnanti di scuole cittadine in ispecie attendono fiduciosi i provvedimenti ministeriali nei riguardi della loro scuola, poichè sanno che la questione è affidata a mente eletta che col problema scolastico delle terre redente ha dimestichezza per l'amoroso studio che vi ha dedicato, quando, durante il servaggio, la scuola fu fiaccola e baluardo d'italianità di queste regioni, e perchè sanno che in definitiva la soluzione verrà da un ministro che il problema scolastico-nazionale delle terre redente concede e sente e che è sorretto dalla forte mano del Governo nazionale.

Ho voluto solo dire ciò, perchè in seguito a cenni e raffronti troppo superficiali un importante problema scolastico non venga dinanzi all'opinione pubblica sminuito o deviato. Che se questo mio cenno susciterà una serena discussione, il problema della riforma dell'istruzione primaria e popolare delle nuove province in stretto coordinamento con la Scuola nazionale non potrà che avvantaggiare.

La partenza dei giornalisti polacchi

Il console generale di Polonia, prima che i giornalisti polacchi qui di passaggio abbandonassero la nostra città, ha voluto trascorrere la giornata di ieri in intimità con gli ospiti. Alle 12 precise, accompagnati dal console signor Kwiatkowski e signora, dal sen. Pitacco, dal vice-console sig. Strakosz e signora, e dalla signora Israeli, partirono per Capodistria, ove li attendeva un'accoglienza cordialissima; il sottoprefetto marchese di Suni, il commissario regio signor Mauzini, il prof. Ranieri, il direttore della Capodistriana e moltissimi cittadini, accolsero gli ospiti con vivissime manifestazioni di simpatia.

Dopo una colazione all'Hotel Roma i giornalisti furono condotti a visitare il Duomo e la chiesa di Sant'Anna avendo a cicerone e illustratore degnissimo della storica cittadina il prof. Ranieri.

Verso le 15.30 i giornalisti polacchi intrapresero col piroscafo «Oltra», una gita nel golfo. A bordo, dopo il saluto del sottoprefetto e i ringraziamenti del dott. Rosner, fu servito un lussuoso rinfresco. Con pensiero gentile furono offerti alle signore polacche ricchissimi mazzi di fiori legati con nastri dai colori italiani e polacchi. Sui nastri v'erano le firme delle autorità capodistriane. Dopo la gita, improntata alla più affettuosa cordialità, gli ospiti fecero ritorno a Trieste, alle 18.

Salutati alla stazione dal sen. Pitacco, dal console generale e dal viceconsole con le loro signore, dai rappresentanti dell'Associazione della Stampa, i giornalisti polacchi partirono alla volta di Varsavia alle ore 19.45, dopo aver ancora una volta espresso agli intervenuti la loro gratitudine per i festeggiamenti e le accoglienze fraterne avute nella nostra città.

Alle 23 giunse all'Associazione della Stampa un telegramma così concepito: «Prima di varcare la frontiera sentiamo il bisogno di esprimervi nuovamente i ringraziamenti vivissimi per le vostre accoglienze cordiali, il cui ricordo porteremo perennemente nell'anima nostra. Firmato: Rosner, vicepresidente del sindacato giornalisti polacchi».

Ci è gradito di ricordare che ieri l'altro, durante la visita della città, i giornalisti polacchi espressero il desiderio di visitare la cella di Oberdan, desiderio a cui fu tosto accondisceso.

Il banchetto di congedo a S. E. Sanna. Il comitato costituitosi sotto la presidenza onoraria del prefetto comm. Crispo-Moncada, del sindaco dott. Giorgio Pitacco e del conte Salvatore Segrè, ha stabilito per sabato 5 corrente, alle 20.30, il banchetto che sarà offerto a S. E. il generale Sanna, durante il quale sarà pure offerta al generale una medaglia d'oro recante il conio trecentesco del nostro Comune.

Non venendo fatti inviti speciali, affinchè la riunione abbia carattere di spontaneità, si accettano le adesioni fino il 4 corrente, alle 12, presso l'Ufficio assistenza dei combattenti, in via d'Annunzio 4. La quota di partecipazione è fissata in lire 30.

S. E. Sanna è ritornato a Trieste ieri, alle 15, per la consegna del Corpo d'armata a S. E. Vaccari, nuovo comandante. S. E. Sanna è arrivato ieri accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza ten. Angelini, col diretto delle 14, da Roma, ove si era recato in qualità di membro della Commissione d'avanzamento degli ufficiali, generali e superiori. Il generale si tratterrà ancora alcuni giorni nella nostra città.

Il decennio della resistenza
La quarta conferenza del generale Pagani

Ieri sera, davanti a un numeroso uditorio, composto in gran parte di signore, il generale Pagani tenne, alla Minerva, la quarta conferenza del suo ciclo sul Risorgimento. La conferenza, intitolata «Il decennio della resistenza», è stata una chiarissima esposizione della vita italiana nel periodo che va dal 1848 al 1859. Questo decennio, che il conferenziere definì il più perfettamente storico e che rese possibile la guerra di redenzione, fu tutto una resistenza formidabile opposta tanto dal generale Radetzky, quanto all'arciduca Massimiliano, resistenza ferreamente organizzata e mantenuta da un popolo che a ogni costo voleva restare italiano, perchè si sentiva italiano.

Il generale Pagani, esaminati quindi i vari metodi di oppressione usati dall'Austria, fece osservare che a causa di questi, soprattutto, scoppiarono i moti rivoluzionari di Milano e Venezia. In tutte le gerarchie e in tutta l'amministrazione austriaca, quale era stata organizzata nella Lombardia e nel Veneto, era costante la compressione di ogni sentimento d'italianità. Il clero papalino e austriaco, ad un tempo, l'esercito che aveva i modi e la burbanza del conquistatore, la polizia, strumento di Metternich, erano i mezzi di cui si servivano gli oppressori contro le popolazioni, comprimendole e minacciandole. Il cittadino era inerme contro l'oppressore che lo incarcerava, lo tormentava e l'uccideva, senza che il colpito sapesse neanche i motivi per i quali veniva tormentato. Sovrastava su tutto la delazione, triste arnese di polizia in tutti i regimi d'oppressione.

Il conferenziere, dopo accennato al tentativo di conciliazione fatto da pochi aristocratici che cedettero alle seduzioni dell'arciduca Massimiliano, tentativo combattuto da tutto il popolo e da uomini di grande valore e di passato politico ineccepibile, quali il Giulini, il d'Adda, il Visconti-Venosta, che più volte misero a rischio la vita per la causa nazionale, passò — dopo aver descritto le condizioni economiche delle province oppresse — a esaminare il modo con il quale si prepararono gli animi alla guerra d'indipendenza.

Il conferenziere, in una rapida descrizione delle condizioni politiche e spirituali dopo il 1850, descrisse la lotta delle forze mazziniane e quelle nazionali monarchiche, che propugnavano un'alleanza con la Francia. Quest'ultima tendenza, rappresentata dagli uomini più assennati e autorevoli, si impose sempre più e si fece sempre più sicura, tanto che nel novembre del 1858 Vittorio Emanuele, sicuro ormai dell'appoggio di Napoleone III nella guerra contro l'Austria, diresse agli ufficiali della Brigata Savoia queste memorabili parole: «Signori, tenetevi pronti, perchè presto, lo spero, avremo occasione di provare il filo delle nostre sciabole». Il 19 dicembre Giuseppe Garibaldi giungeva a Torino chiamato da Cavour, che gli parlò della guerra vicina. E l'ultimo giorno del 1859 — l'ultimo del glorioso decennio — si chiudeva nella villa Zerbino, con la prima prova dell'inno di Garibaldi.

Il generale Pagani terminò la conferenza con un sintetico esame delle tendenze politiche e spirituali tra il '48 e il '59; fiacche e scompigliate nei primi anni, vigorose e unite negli ultimi, che portarono alla redenzione. Alla fine, il conferenziere, che ebbe spunti di magnifico lirismo, venne salutato da lunghissimi applausi.

Venerdì sera avrà luogo l'ultima conferenza del ciclo, intitolata «Da Novara al Volturno».

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi dànno sempre noia, col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

L'assemblea straordinaria del Sindacato assicuratori fascisti. Tutti gli addetti alle Assicurazioni Generali, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, alle agenzie di altre compagnie, associati e non associati al sindacato, si raccolgono in asemblea generale straordinaria oggi, giovedì 3 corrente, alle 18.25, in sala «Dante» (via G. d'Annunzio N. 1), col seguente ordine del giorno: 1) Sindacalismo fascista, collaborazione e programma sindacale (Gentilli); 2) Fascismo e monopolio delle assicurazioni vita (dott. Kers); 3) Lettura ed approvazione dello statuto-regolamento e fissazione del canone sociale (Saba); 4) Designazione ed elezione delle nuove commissioni interne di collaborazione (Cómici); 5) Eventuali.

Data l'eccezionale importanza dell'assemblea, cui presenzieranno anche il segretario provinciale dott. M. Fornaciari e il prof. Masi, segretario politico del partito fascista, l'intervento di tutti gli associati — anche di quelli occupati in lavori straordinari — è un atto di doverosa disciplina.

Il congresso generale della Corporazione italiana degli ufficiali marittimi. Sabato 28 aprile doveva aver luogo nella sede sociale il congresso generale della C. I. F. U. M. per deliberare sull'atteggiamento della Corporazione di fronte alla Federazione marinara e il partito fascista. Alle 19.30 il presidente del congresso cap. Poli dichiarò che, non essendo presente il numero legale di soci, rimandava il congresso a mercoledì 9 maggio, con viva raccomandazione ai soci di non mancare, dovendosi raggiungere il numero legale per arrivare al più presto alla soluzione della posizione di fronte alla F. I. L. M. ed al partito fascista.

Il direttorio della C. I. D. U. M. invita tutti i soci che hanno a cuore i loro interessi e quelli generali della classe degli ufficiali marittimi, che stanno attraversando un momento importantissimo, a non mancare al congresso generale che si terrà mercoledì 9 maggio alle 19 nella sede sociale in via S. Nicolò 6, III piano. Prega coloro che non vi possono assolutamente intervenire, di rilasciare la loro procura scritta ad altro socio, sui moduli speciali, che si possono ritirare in sede sociale. Ogni socio che interviene al congresso può avere due procure.

Un corso di taglio nella sezione femminile fascista. Il Gruppo femminile fascista, nell'intenzione di corrispondere al desiderio di molte delle proprie socie e segnatamente di quelle abitanti nel rione di S. Giacomo, ha pensato di interessarsi per l'istituzione di un corso trimestrale di taglio e modisteria. La signorina Jeanne Malusà, diplomata da una delle primarie accademie di taglio di Parigi, offresi di collaborare all'iniziativa, impartendo il proprio insegnamento a prezzi di assoluta convenienza.

Le iscrizioni per tali corsi — la cui apertura è stata rimandata al 10 corr. — si ricevono giornalmente dalle 18 alle 20, presso la sede del Gruppo femminile fascista (via d'Annunzio 1-I). I due corsi abbinati, con complessive quattro lezioni settimanali, importano una spesa di lire 25 mensili. Il solo corso di taglio lire 15 mensili.

Il Gruppo femminile fascista confida che, data l'utilità dell'iniziativa, la modicità del prezzo ed il valore dell'insegnante, le fasciste e le simpatizzanti sapranno ampiamente approfittarne.

Il risultato del ballo pro Ospizio di Valle d'Oltra. Il ballo giovanile della Croce Rossa pro Ospizio marino di Valle d'Oltra, tenutosi sabato 28 aprile nella sala massima del Circolo Artistico, ha reso lire 2303. Detratte le spese, rimangono nette lire 1433.70, che il comitato festeggiamenti versò alla direzione della Croce Rossa.

COMUNICATI*)

PALMIRA CUMERO
LUIGI MARCOLIN
oggi sposi
Trieste, 3 maggio 1923

Invito il signor avv. **MATTEO PRETNER** nonchè l'amministratore di stabili signor **LODOVICO ROTH** ad usare a mio riguardo, nella vertenza relativa alla realità da me presa in subaffitto dal signor Mario Meneghello, mezzi legali, seri e corretti.

ANTONIO DONDA

Riconosco del tutto infondati i sospetti da me nutriti sul conto della signora **EMILIA REBEZ** e deploro profondamente di essermi lasciata trasportare, in un momento di eccitazione, ad atti, apprezzamenti ed addebiti privi affatto di giustificazione e di sussistenza, e per i quali le chiedo scusa pubblicamente.

ELISA GIURCO

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia sentitamente i medici dell'Ospedale Regina Elena signori **dott. A. D'Este**, primario, **dott. R. Gandusio, dott. E. Nordio, dott. Copolo**, il medico dentista **dott. G. Grandi** e i tecnici dentisti signori **Cocianoig** e **Rosanz**, ed inoltre tutte le suore della IV divisione, i quali tutti con le loro amorevoli cure riuscirono a salvare da sicura morte la sua moglie Anna, colpita da grave sciagura.

PIETRO SIBERNA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scuola di taglio

Col 7 maggio, la **Prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo, Modisteria e Calzature** apre i suoi corsi regolari e serali.
Informazioni, via Lavatoio N. 5, I piano.
La direttrice:
TINY DONDA KLAMPFERER

Cavalli di corsa
carrozza, carro e bestiame assicura contro il rischio di morte
ANGLO ELEMENTARE
Trieste - Piazza Unità 3, I - Telefono 402

M. Steiner
Locali di vendita: **Via Geppa 17**
Via Pauliana 1 (angolo piazza Libertà).

Mobili di lusso e comuni
Mobili per Uffici
Sempre nuovi arrivi
Vendita con garanzia
Importazione diretta
Massima solidità ::
Mobili d'ogni genere in transito senza dazio
Spedizione franco qualsiasi destinazione con garanzia di salvo arrivo
Forniture per Alberghi — Pensioni — Soggiorni estivi

M. Steiner
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1 (ang. piazza Libertà)

Marsala
ottimo, originale, garantito gradi 17, a L. 4.80 qualunque quantitativo, da V. D'ASTA — Trieste, via Chiozza 44 (vis-à-vis i RR. CC.) - Telef. 41-13.

Il rinomato
BURRO
delle LATTERIE di SPILIMBERGO MEDUNO e TRAMONTI
viene venduto nel negozio di
PIETRO BEVILACQUA
Via Genova 21 - Tel. 16-85

Avviso d'asta

Viene indetta un'asta pubblica per la vendita di circa 1470 fra candelabri di diversi tipi e bracciali, e 1200 fanali provenienti dalla parziale sostituzione della luce elettrica al gas nell'illuminazione stradale.

Il capitolato d'asta, i disegni dei vari tipi, la distinta recante il numero approssimativo degli oggetti di ogni singolo tipo e il formulario per le offerte, possono venir ritirati negli uffici della sottoscritta (via Genova 6, pianoterra), a partire dal giorno 4 corrente.

Le offerte devono venir presentate alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione dell'Officina, scritte su carta bollata da lire 2, suggellate e accompagnate dalla ricevuta che comprovi il deposito eseguito presso la cassa dell'Officina, della cauzione provvisoria di lire 1000 (mille). Il tempo utile per la presentazione scade a mezzogiorno del 28 maggio anno corrente.

L'aggiudicazione è riservata al Consiglio d'Amministrazione che potrà anche annullare l'esperimento d'asta quando non ritenesse conveniente per l'Officina alcuna delle offerte presentate.

Trieste, 2 maggio 1923.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - Trieste
principio di nuovi corsi e di lezioni private in **inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese e serbo-croato**, durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Torrebianca 21, Trieste.

Il 24 maggio uscirà
L'album illustrato Ricordo Ministero Fascista
in edizione di lusso, con tutte le descrizioni del Governo attuale: biografie e fotografie recenti delle L.L. E.E. Ministri, Segretari e Sottosegretari di Stato che cooperano con S. E. l'on. Mussolini alla grandezza dell'Italia.
Ogni buon italiano deve avere conoscenza di questo album e prenderlo, perchè ha gran valore nell'epoca attuale storica in cui siamo.
Per prenotarsi inviare vaglia di lire 3,— costo dell'album, alla **Casa Editrice «La Novità», Via Parini N. 9, Trieste.**
P. S. Cercasi, nella Venezia Giulia e Trentina, persona capace per vendita dell'album. Scrivere direttamente: Via Parini N. 9, alla direzione della Casa Editrice «La Novità».

STUDIO DI FOTOGRAFIA
WULZ
CORSO VITT. EMAN. N. 19
Speciale nel ritratto femminile

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: **Dott. Cav. DE FERRARI**
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8 - 9.30, dalle 11 - 14 e dalle 18 - 19

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Massaggi - estetica del viso - Cura dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via R. M. Imbriani 16 — Riceve 11-12 e 2-4

Alle Signore di Trieste
LA MAISON
R. di BUCCHIANICO
MILANO
esporrà all'**HOTEL DE LA VILLE**, nei giorni 4, 5 e 6 maggio, le ultime creazioni di **Abiti, Mantelli e Princesses leggere**
(A PREZZI DI LIQUIDAZIONE)

Tavole,
legname squadrato
legna da carbone e da ardere, in grosse partite, trovansi in deposito presso
FRANJO DROBNIC, Holzhandlung
LASKO (S. H. S.)

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
In tutte le principali farmacie
Agenia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & Comp. — TRIESTE
Via F. Rismondo 14 — Tel. 16-76 bis

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA PER L'ILLUMINAZIONE DI ROMA
COL GAS ED ALTRI SISTEMI

Anonima Sede in Roma - Capitale lire 75.000.000 versato

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

Emissione di 30.000 Obbligazioni 5½ % da L. 500 nominali.
Prezzo di Emissione L. 420. Primo sorteggio 1.o ottobre 1923.

1. La Società «Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi» crea un prestito di 15.000.000 di lire italiane diviso in 30.000 obbligazioni da L. 500 nominali ognuna, in parziale esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti 15 dicembre 1922 trascritta il 31 dicembre stesso al N. 5453 del Registro d'ordine e N. 1967 del Registro trascrizioni (Vedi foglio degli *Annunzi Legali* della Provincia di Roma, N. 1 del 3 gennaio 1923). Le obbligazioni emesse e tuttora in corso, ammontano a L. 34.442.500.

2. Le suddette 30.000 obbligazioni **sono riservate in opzione a tutti gli Azionisti** in ragione di una obbligazione ogni 5 azioni possedute. Gli Azionisti avranno anche il diritto di sottoscrivere la quantità che desiderano di obbligazioni che rimanessero eventualmente non optate, prenotandosi per il loro riparto che verrà fatto proporzionalmente alle richieste presentate.

Tali obbligazioni vengono emesse al prezzo di L. 420 con godimento dal 1.o luglio 1923, portano l'interesse annuo del 5,50% sul valore nominale di L. 500. Esse sono fornite di tagliandi semestrali di L. 13,75 per i titoli unitari e di L. 68,75 per i titoli quintupli, pagabili il 1.o gennaio e il 1.o luglio di ogni anno al netto di qualunque imposta o tassa italiana presente o futura che, per Legge, non debba essere a carico dell'obbligazionista (1). Il primo tagliando sarà pagabile dal 1.o gennaio 1924.

3. Le suddette obbligazioni saranno rimborsabili nel corso di 20 anni, cioè fino al 1943, per estrazioni annuali. **La prima estrazione avrà luogo il 1.o ottobre 1923 e le obbligazioni estratte saranno rimborsate a partire dal 1.o gennaio 1924.**

I rimborsi si eseguiranno alla pari al netto di qualunque imposta o tassa italiana, presente o futura che, per Legge, non debba essere a carico dell'obbligazionista.

A tali condizioni le dette obbligazioni frutteranno:
se al portatore: circa 5,57% e, compreso il premio di ammortamento, circa il 6,11%;
se nominative: circa il 6,65% e, compreso il premio di ammortamento, circa il 7,19%.

4. La Società si riserva però il diritto, in ogni epoca, purchè posteriore al 1.o gennaio 1930, di rimborsare la totalità od una parte del prestito, previa denunzia anticipata di 6 mesi da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

5. Le obbligazioni estratte cesseranno dal fruttare interessi dall'epoca in cui sarà dovuto il rimborso; all'atto della loro presentazione per il rimborso esse dovranno essere munite di tutte le cedole maturantisi dopo il 1.o gennaio successivo all'avvenuto sorteggio.

6. I tagliandi semestrali nonchè il rimborso dei titoli sorteggiati saranno pagati in lire italiane dagli Istituti che verranno indicati volta per volta con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

7. TABELLA DI AMMORTAMENTO

DATA DEI RIMBORSI		TITOLI da 1 obbligazione	TITOLI da 5 obbligazioni	TOTALE obbligazioni ammortizzate
1.o gennaio	1924	276	111	831
»	1925	295	117	880
»	1926	311	124	931
»	1927	330	131	985
»	1928	348	139	1.043
»	1929	369	147	1.104
»	1930	388	156	1.168
»	1931	411	165	1.236
»	1932	438	174	1.308
»	1933	459	185	1.384
»	1934	485	196	1.465
»	1935	515	207	1.550
»	1936	545	219	1.640
»	1937	581	231	1.736
»	1938	612	245	1.837
»	1939	648	259	1.943
»	1940	685	274	2.055
»	1941	724	290	2.174
»	1942	768	306	2.298
»	1943	812	324	2.432
		10.000	4.000	30.000

8. MODALITA' DELLA EMISSIONE

L'opzione e la sottoscrizione dovranno essere esercitate nei giorni feriali dal 20 aprile al 19 maggio 1923 inclusivi; per l'opzione si dovranno presentare le azioni le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura: «Emissione obbligazioni 1923 per L. 15.000.000; esercitata opzione».

All'atto della opzione e della sottoscrizione l'Azionista dovrà indicare se desidera ricevere titoli al portatore o nominativi.

Se l'Azionista non avrà esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione entro il 19 maggio 1923 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

All'atto della opzione gli Azionisti dovranno versare, per ogni obbligazione optata, L. 420 meno interessi 5½ % su L. 420 dal giorno del versamento al 30 giugno 1923; ad essi verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, contro la quale, presso le Casse da cui sarà stata emessa, potranno ritirare i titoli definitivi, a partire dal giorno che sarà comunicato con ulteriore avviso.

Entro il 15 giugno 1923 sarà notificato ai singoli Sottoscrittori il risultato del riparto e della assegnazione delle obbligazioni prenotate, il cui importo (L. 420 meno interessi 5½ % su L. 420 dal giorno del versamento al 30 giugno 1923) dovrà essere versato entro il 30 giugno stesso; sui versamenti eseguiti dopo tale data sarà applicato l'interesse di mora del 7½ % sul valor nominale a partire dal 1.o luglio 1923.

La sottoscrizione per la opzione delle obbligazioni, il versamento e tutte le operazioni inerenti potranno essere eseguite:

IN ITALIA:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sede centrale e filiali.
CREDITO ITALIANO — Sede centrale e filiali.
BANCO DI ROMA — Sede centrale e filiali.
BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sede centrale e filiali.
BANCA COMMERCIALE TRIESTINA — Sede centrale e filiali.
CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE — Genova, via Garibaldi n. 5 e altre filiali.

IN INGHILTERRA:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Londra, 30A Threadneedle Street.
CREDITO ITALIANO — LONDRA, 22, Abchurch Lane.
Mrs. STEPHENSON CLARKE Co. LTD — Londra, 4, St. Dunstan's Alley.

IN SVIZZERA:
BANQUE COMMERCIALE DE BALE — Basilea.

Roma, 14 aprile 1923.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(1) Attualmente l'imposta sui dividendi delle obbligazioni al portatore è del 15% a carico del portatore stesso che può però evitarla convertendo i suoi titoli in nominativi.

Le imposte arretrate dell'Istria condonate definitivamente

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Oggi, a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio ha ricevuto una rappresentanza dell'Istria, composta dell'on. Bilucaglia, del segretario provinciale fascista Zucconi, dell'avv. Petris, rappresentante dell'Istria alta e del prof. Radicchio, segretario dei gruppi di competenza, la quale è venuta ad esporre i più urgent bisogni di quella provincia. Al colloquio erano presenti, dietro invito del Presidente, il ministro dei Lavori Pubblici, i sottosegretari on. Acerbo e Finzi, il Commissario per la Marina mercantile, il direttore generale della Cassa depositi e prestiti, il prof. Rossboch, in rappresentanza del ministro delle Finanze.

Il Presidente ha esaminato dettagliatamente le varie richieste inoltrate dalla commissione, alcune delle quali riguardano provvedimenti di ordine finanziario e tributario, altre hanno attinenza con la sistemazione amministrativa e comunale, altre concernono i lavori pubblici, le opere di bonifica e idraulica e la navigazione, altre infine riguardano la scuola. Dopo ampia discussione si è convenuto intanto che al più presto verranno risolte nel senso richiesto dalla commissione, il problema della circoscrizione e quelli della sistemazione della Prefettura, delle Poste e di altri enti pubblici. Inoltre il Governo, per le urgenti necessità dei comuni, specialmente per opere pubbliche, metterà a disposizione per il momento la somma di 17 milioni, che saranno erogati dai fondi affidati alla Cassa depositi e prestiti con recente provvedimento, che trasferisce alla Cassa medesima la gestione della somma e i servizi già tenuti dal Tesoro per le necessità delle terre redente.

Egualmente il Presidente ha disposto che vengano senz'altro e definitivamente radiate, d'accordo con i comuni e con la provincia, le imposte dovute al cessato Governo austriaco per il periodo dal 1914 *al* 1918. *Per quanto riguarda le richieste di lavori pubblici, il Presidente ha invitato il ministro Carnazza a esaminare al più presto e a far eseguire sollecitamente quelle opere che rappresentano un'assoluta urgenza.*

Per i problemi della navigazione dei porti, la commissione avrà domani un nuovo abboccamento con l'on. Ciano, per cercare di risolverli, tenuto presente anche le disponibilità finanziarie e il programma generale del Governo in materia. La commissione si è dichiarata pienamente soddisfatta, e ha presentato al Presidente l'espressione della gratitudine più viva della provincia dell'Istria.

Il Comune entra in possesso della Villa Caccia

Ieri il Comune è entrato in possesso della suntuosa Villa Caccia, sul colle di Chiadino, ad esso legata in testamento da Antonio Caccia, cittadino svizzero, morto a Lugano il 18 febbraio 1893, dopo aver dimorato per lunghi anni a Trieste, dove raccolse molte pitture.

La villa dove adunò i quadri e le sculture che raccoglieva, per lo più di artisti dei suoi tempi, e dove anche si cimentò come musicista, facendo rappresentare una sua opera teatrale. Il passaggio della villa in proprietà del Comune era legato a convenzioni speciali, per le quali appena da ieri potè subentrare il possesso definitivo. Per quanto riguarda la collezione di quadri e di sculture, che il testamento considerava a parte, l'assegnazione è ancora oggetto di discussioni giuridiche, nè può dirsi oggi se il Comune di Trieste vi parteciperà ed in quale misura. Intanto, dopo sì lungo aspettare, è acquisita al patrimonio comunale la magnifica villa, la quale già per se stessa è sì cospicuo legato da meritare che si rinnovi l'espressione di riconoscenza alla memoria di Antonio Caccia.

Gli istituti magistrali nelle nuove province

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Ecco l'elenco degli istituti magistrali nelle nuove province fissato dal decreto sulla riforma della scuola media, approvato dal Consiglio dei ministri del 27 aprile u.s.: Gorizia, Parenzo, Trento, Trieste, Zara, Bolzano e Tolmino.

Condoglianze. La morte che colpì l'altro giorno in tarda età la signorina Gilda Boccasini, sorella del compianto direttore dell'Ufficio tecnico, reca il lutto nelle famiglie Boccasini e Szombathely: famiglie di cari amici nostri, alle quali con affetto rivolgiamo il pensiero nel loro dolore.

Verso l'estensione del Codice civile italiano. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende alle nuove province le disposizioni preliminari del codice civile, le disposizioni relative all'esecuzione degli atti delle autorità straniere e le disposizioni dei Codici civile e di commercio con esse connesse.

L'atto incosciente di un bimbo
Trangugia acido solforico ed è in pericolo di vita.

La lavandaia Giovanna Pongo, che abita in via del Ronco n. 1, era intenta ieri nel pomeriggio a stirare della biancheria. Verso le 14 si recò per un momento in cucina e lasciò nella stanza il suo figliuoletto, un bimbo di due anni, di nome Redento.

Il bambino, rimasto solo, s'arrampicò su una sedia e presa dal tavolo una boccetta contenente acido solforico, che la lavandaia adoperava per pulire i ferri da stirare, la avvicinò alla bocca e trangugiò qualche sorso del contenuto; ma subito dopo lasciò cadere la boccetta, gridando per il bruciore che gli aveva prodotto il corrosivo. Accorse la madre, la quale visto il piccolo Redento con le labbra ustionate, colta da vivissimo spavento per le conseguenze, prese il bimbo tra le braccia e lo portò in fretta all'ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontrarono ustioni alle labbra, alla lingua ed al palato e dopo le prime cure il piccino fu accolto nel reparto dermatologico. Ieri sera però le condizioni del bimbo andarono notevolmente peggiorando, tanto che la sua esistenza è in pericolo.

La grave caduta di un pensionato

Il pensionato Antonio Schiavon, di 65 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 4, tornando ieri da una passeggiata al Boschetto, ove s'era goduto il pomeriggio di sole, volle prendere una scorciatoia in forte declivio. Ma, fatto un passo falso, sdrucciolò sulla ghiaia e cadde in modo da andare a battere la testa contro una pietra acuminata.

Il disgraziato rimase a terra privo di sensi. Fu accolto, con la fronte sanguinante, da due signori che passarono poco dopo di là. Lo Schiavon non appariva in condizioni gravi e per sua preghiera i due signori lo accompagnarono fino a casa. Verso sera, però, le sue condizioni andarono aggravandosi, per cui i famigliari, impensieriti, telefonarono alla Guardia medica. Il dottore di turno riscontrò al sofferente una ferita lacero-contusa alla regione frontale e leggera commozione cerebrale, nonchè lussazione e contusioni al braccio destro. Dopo le cure del caso il medico ordinò il trasporto dello Schiavon all'ospedale Regina Elena.

La corsa di un cavallo imbizzarrito

Ieri, verso mezzogiorno, il Corso Vittorio Emanuele fu percorso a pazzo galoppo da un cavallo imbizzarrito, attaccato alla vettura di piazza N. 68. Il vetturino, mentre i passanti si affrettavano a sbandarsi, spaventati, cercava, invano, di fermare la bestia infuriata che, giunta in piazza Goldoni, sostò per un attimo e quindi riprese la sua corsa pazza proseguendo sino in via Scipio Slataper, ove il vetturino, Giuseppe Pester, riuscì finalmente a fermare il focoso bucefalo. Fu vera fortuna se non successe qualche disgrazia data l'animatissima frequentazione delle vie a quell'ora.

Gl'ignoti lavorano
Una sartoria ed un "garage,, visitati

L'ignoti consueti aprirono, l'altra notte, con chiavi false, la porta del «garage» di proprietà del signor Gregorio Riva, in via del Lazzaretto vecchio N. 6, ove, dopo un po' d'esame, fermarono le loro preferenze su tre magneti, che presero in amorevole custodia e quindi si allontanarono tranquillamente. Scoperto il furto, ieri mattina, il Riva, che risente un danno di oltre 3500 lire, si recò a presentare denuncia al vicino commissariato.

— Ieri l'altro, nel pomeriggio, gli ignoti, servendosi di chiavi false, s'introdussero in una sartoria, in Corso Vittorio Emanuele N. 39, primo piano. Sebbene in una stanza attigua lavorasse un addetto, Alfonso Rea, i ladri audaci riuscirono a impossessarsi, senza far avvertire la propria presenza, di impermeabili ed oggetti di gomma per un valore di 1200 lire. Il Rea si accorse del furto qualche tempo dopo, quando ormai i ladri se ne erano andati

Cronaca del fuoco

Ieri sera alle 18.15 fu telefonato, dalla Società di spedizioni «Praga», cheha i suoi uffici in via Valdirivo n. 21, all'appostamento principale dei vigili al fuoco, avvertendo che al secondo piano della stessa casa, in una stanza adibita a deposito di carta ed oggetti di cancelleria, s'era manifestato un principio d'incendio. Mentre un treno di città accorreva sul posto, un giovane che passava di là abbattè la porta della stanza e con pochi secchi d'acqua spense il fuocherello. Andò tuttavia distrutta della carta e una scansia per un valore di circa 1000 lire. Danneggiato è il signor Giuseppe Nardin. Le cause dell'incendio non si conoscono.

— Verso le 23.15 il sig. Conforti avvertì i vigili che nell'atrio della casa n. 2 di Largo Giambattista Niccolini, s'era manifestato un principio d'incendio in un sottoscala. Recatasi sul posto una squadra di vigili si trovò che ardevano due ceste e della cartaccia. Con pochi secchi d'acqua il fuocherello potè essere spento.

La denuncia di una ricamatrice

La ricamatrice Margherita Martincich, abitante in via Tiziano Vecellio N. 4, consegnò tempo addietro a certa Geltrude de Bencina, abitante in via Scipio Slataper N. 1, una quantità di ricami, del valore complessivo di circa 600 lire, perchè ne procurasse la vendita. Ma attese invano che la Bencina si ripresentasse col denaro o, almeno, che le restituisse i ricami, frutto di lungo e paziente lavoro, percui, stanca d'attendere, si recò ieri mattina al commissariato di p. s. del quartiere e denunciò l'accaduto.

Un ubriaco investito dal tram

Ieri, verso le 21.45, dai molti passanti di corso Garibaldi partì un grido di raccapriccio: un uomo, ubriaco, barcollava sul binario, quando improvvisamente, sopraggiunta una vettura tramviaria che scendeva in città, lo investì e lo scaraventò a terrà. Fortunatamente il frenatore, con rara prontezza, riuscì a fermare in tempo la vettura. Accorsi alcuni passanti, l'uomo, che era rimasto ferito, fu accompagnato dal soldato Ugo Santono, all'ospedale Regina Elena, ove fu visitato e si riscontrò che aveva riportato la lussazione dell'omero sinistro nonchè escoriazioni ed abrasioni alla bocca. Interrogato, il ferito si qualificò per Giorgio Blagher, di 62 anni, sarto, abitante in via del Salice n. 1. Fu giudicato guaribile in due settimane e, dopo le prime cure, fu accolto nel pio luogo.

Il terribile calcio di un cavallo

Ieri sera, verso le 21, con un'automobile privata fu trasportato all'ospedale Regina Elena il contadino Antonio Vouch, di 35 anni, abitante in una piccola località vicina a Sesana. Mentre il Vouch si trovava a Sesana, dove v'era la fiera mensile del bestiame, era caduto d'improvviso a terra, contorcendosi in preda a sofferenze atroci. Alcuni contadini accorsi in suo aiuto seppero che un cavallo gli aveva sferrato un calcio, colpendolo al ventre, e, pensando che la ferita potesse essere pericolosa per lesione degl'intestini, affidarono il disgraziato a due signori che si trovavano colà con un auto.

Il Vouch fu accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

La caduta di un marinaio. Il marinaio Salvatore Ricciardelli, di 33 anni, da Palermo, imbarcato sul piroscafo «Alberta» ormeggiato all'«hangar» N. 9 del Punto franco, era intento ieri, alle 14.30, a lavorare nella stiva del piroscafo, allorchè, essendo sdrucciolato su una buccia, cadde in modo da battere violentemente a terra la spalla sinistra.

Risentendo un dolore acutissimo, pregò uno dei presenti di avvertire la Guardia medica. Il dottore di turno recatosi sul posto, riscontrò al Ricciardelli una lussazione e gli prestò le cure opportune.

Una retata di farfalle. Iersera, al comando di un ispettore, uscì dalla Questura un pattuglione di agenti che iniziò un giro di perlustrazione lungo le vie principali e quelle di Cittavecchia. La perlustrazione ebbe per risultato l'arresto di circa una quindicina di farfalline vagabonde, le quali vennero tradotte provvisoriamente nelle celle di sicurezza della Questura. Le arrestate verranno assoggettate ad una visita e quelle non appartenenti alla nostra città verranno rimpatriate.

TEATRI E CONCERTI

Politeama. Un fervido e prolungato applauso di saluto accolse iersera Augusto Marcacci al suo apparire nel primo atto della «Raffica» di Bernstein. In quell'applauso era contenuto il pieno e cordiale riconoscimento del pubblico per le nobili qualità di cui il Marcacci è così riccamente dotato, e che iersera si palesarono non solo nella robusta e calda recitazione della commedia, di cui il seratante è stato così efficace interprete nella parte di «Chacèroy», ma anche nella chiara, melodiosa e timbrata dizione della «Canzone dell'amore» di Giosue Carducci. Tutta la mistica visione della terra umbra, e la gioiosa e possente evocazione delle sue città turrite, e il fascino della bellezza e della forza feconda dell'Italia, e le argute insinuazioni e l'allegro invito al cittadino Mastai, ebbero vivo risalto, felice intonazione, incisiva rappresentazione dalla parola del Marcacci, sempre accorto nel sostenerla, a seconda delle immagini, con accento impetuoso e accelerato ove il verso è tutto acceso di classico lirismo; con dolcezza commossa e mite, piena di bontà umana, ove il poeta s'indugia a descrivere la pienezza di vita che rallegra i bimbi al sole. Alla fine della dizione, il pubblico disse ad Augusto Marcacci, con prolungati e calorosi applausi il suo pieno gradimento per così alta e intellettuale offerta di poesia. Non occorre dire che nella «Raffica» oltre al Marcacci, la signora Melato si dimostrò, come di consueto, efficace interprete, e dopo la drammatica scena del secondo atto, ebbe un applauso speciale del pubblico che apprezzò molto anche il Rizzi e gli altri attori.

Stasera una tra le più belle commedie di Carlo Goldoni: «Pamela nubile». Il nostro pubblico non trascuri questa mirabile esumazione che la Melato ha preparato con fine senso d'arte e di cui darà un saggio che ebbe già il più caldo favore della stampa milanese. Prossimamente avremo «La vita dell'uomo», rappresentazione in 5 atti di Leonida Andreieff, nuova visione piena di pensiero e densa di significazione che interessò i maggiori teatri italiani e stranieri. Inoltre la Melato sta preparando, con la esperta direzione di Ernesto Sabbatini, una recita del dramma di Giovanni Verga, «La lupa», lavoro di forte costruzione e di classica bellezza che da molti anni i nostri capocomici non rappresentavano. Per la «Pamela nubile» di stasera l'attesa è vivissima, e si prevede un teatrone.

Filodrammatico. Iersera seconda rappresentazione della «Sonnambula» che si svolse fra continui calorosi applausi agli esecutori tutti e in particolare alla signora Duamirg, eccellente protagonista, ed al basso sig. Nastasi. Libero dalle incertezze della «première», lo spettacolo incontrò tutto il favore del pubblico che, insieme agli interpreti, festeggiò il m.o Manno.

Stasera si riprende — per alternare gli spettacoli — il «Barbiere di Siviglia» che nella accurata esecuzione della signora Benedetti e dei signori Dammacco, Parigi, Nastasi e Barocchi ha incontrato tanta simpatia.

E' allo studio l'«Elixir d'amore».

Nazionale. Anche ieri grandi folle a tutte le rappresentazioni, che seguirono evidentemente ammirate e commosse le drammatiche vicende del «Povero fornaretto di Venezia», suggestivamente riprodotte dal bellissimo film.

Nella varietà continua vivissimo il successo dei Braccy ginnasti e degli acrobati Parker. Ottima la cantante lirica contessa Visconti. Oggi replica dell'intero programma dalle 17 in poi.

Fenice. Alle ultime proiezioni della film «La storia di Clo-Clo», accorse la solita folla. Nella varietà assai applauditi i forti ginnasti «Oglos» nei loro temerari esercizi. Diana Mac Gill deliziò con le sue scelte canzoni, e fu calorosamente applaudita. Oggi l'artista tanto festeggiata e ammirata si congederà dal pubblico, che le rinnoverà le feste e gli applausi. Sullo schermo verrà proiettato il film «Mirtil», delicato romanzo d'amore interpretato da Bianca Stagno-Bellincioni. Le rappresentazioni principiano alle 17.

Eden. Gran folla ieri sera alla rappresentazione del prof. Gabbrielli, il quale fece sbellicare dalle risa nei suoi esperimenti comici. Desy Desiderati e gli altri numeri furono applauditi.

Oggi rappresentazione alle 21. Domani serata di gala e di addio del prof. Gabbrielli: è a favore della «Casa del Soldato».

Vendita dei posti dalle 17 alla cassa del teatro.

Il concerto sinfonico dell'Università Popolare. Stasera alle 20.30 al Teatro Verdi ci sarà il primo concerto sinfonico, di cui ripetiamo il programma: Cherubini: «Ouverture» dell'opera «Faniska»; Beethoven: I sinfonia in do magg.; Mulè: «Una notte a Taormina»; Grieg: «Holbergs», Suite per orchestra d'archi; Smetana: «Ouverture» della «Sposa venduta»». Oltre che per il programma e per l'esecuzione, il concerto riuscirà imponente per il concorso del pubblico: ormai pochissimi posti sono disponibili. Anche per il secondo concerto, che sarà tenuto sabato, gran parte del teatro è prenotata, segno del grande interesse destato dal programma, in ispecie dal poemetto del maestro Nordio, che avrà esecutrice Stefania Dandolo, e dal concerto di Bach, coi solisti Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli.

Concerto del Quartetto Liutistico. Il movimento sorto in varie città del Regno per il risorgimento liutistico che si propone di richiamare in vita e onore uno degli strumenti più italiani, s'è esteso di recente anche fra noi per merito di alcuni appassionati iniziatori, i quali hanno avuto la soddisfazione di vedere gremita da una densa, attenta folla la sala del Conservatorio Tartini, folla che era stata attratta dall'insolito, interessante annuncio d'un concerto liutistico. Si produceva il Quartetto liutistico triestino, costituito dai signori Gino Pressan, Pino Ratzmann, Quirino Michelcich e Bruno Gasperini, membri tutti della Federazione mandolinistica italiana. Ed il successo di questo eccellente complesso fu quanto mai caloroso, giacchè il pubblico seguì con intenso diletto i singoli brani del programma, applaudendo con grande fervore i giovani liutisti.

Fu per molti una rivelazione la bellezza d'insieme ottenuta dal melodioso impasto di due mandolini, una mandola e un mandoloncello. Specialmente nei passaggi languidi e sospirosi, negli squarci più dolci, negli attimi di vibrazione più delicata — il «Notturno» famoso di Borodin o la «Romanza» del quartetto in re magg. di Grieg — si gustarono effetti vaghissimi; certe smorzature e certe morbidezze di tinte ebbero risalto di rara dolcezza. Si aggiunga una fusione impeccabile, calore d'espressione e giovanile slancio negli esecutori, i quali nel quartetto op. 18 n. 4 di Beethoven, ne «La morte e la fanciulla» di Schubert e nel quartetto in la magg. (op. 33 n. 6) di Boccherini, sfoggiarono anche le brillanti risorse di una pregevole tecnica. Successo caldo e meritato dunque, che avrà indubbiamente contribuito ad elevare nel concetto di molti un istrumento modesto e poco apprezzato: il mandolino.

Conservatorio «Tartini» La nona esercitazione degli allievi dei corsi inferiori ebbe un ottimo esito e l'affollato uditorio rimeritò di calorosi e sentiti applausi i bravi allievi: Anita Glavan, Olga Miotti, Any Pitteri, Attilio Praust, Nerina Predolini, Lydia Simsig, Irma Trampus, Silvana Waldemarin e la signorina Maria Vidau; tutti della scuola di pianoforte del docente Livio Luzzatto, i quali eseguirono i loro difficili pezzi con accuratezza e sobrietà.

Domani, alle 20.15, avrà luogo la decima e ultima esercitazione dei corsi inferiori.

Saggio musicale in Sala Tartini. Sabato 5 corr. alle 20.30 si terrà nella Sala Tartini una serata musicale sostenuta dalle allieve della professoressa Neda Cipci, con la cooperazione della sig.ra Emma Rigutti, mezzo soprano, con il seguente programma:

1. W. A. Mozart: «Marcia alla turca», per due pianoforti a 8 mani — Elda Bacichi, Laura Zeh, Educci Panizzon, Elida Pitacco; 2. Poldini: «Gondoliera» — Nives Marcovich; 3. Graziani-Walter: a. b — «Berceuse», Tarantella — Alfio Iellinzig; 4. Froio: «In bicicletta, a 4 mani — Dea Stabile; 5 a) Behr «Barcarolle»; b) Graziani-Walter: «Marcia degli Ometti — Noris Biondi; 6. a) Frontini: «Chanson paysanne»; b) Van Gael: Dans les champs» — Enrichetta Battista; 7. a) Frontini: «Il piccolo Montanaro»; b) Poldini: «Ruscelletto» — Elida Pitacco; 8. Rosati: «Preludio — Laura Zeh; 9. Frontini: «Saltarello — Educci Panizzon; 10. Verdi: «Il Trovatore», «Racconto d'Azucena» — (canto) sig.ra Emma Rigutti; 11. Herold: «Zampa» Ouverture per due pianoforti a 8 mani — Marcello Miniussi, Valnea Pitacco, Fernanda de Peitl, Jolanda Bernè; 12. N. Westenhout: «Enfantillage» — Elda Bacich; 13. Serpieri: «Il Corvo» (Leggenda) — Jolanda Bernè; 14. a) Moszkowski: «Serenata»; b) Grieg «Giorno di nozze» — Marcello Miniussi; 15. N. Sartorio: «Gli zingari della Pusta» — Bruno Croci; 16. Donizetti: «La Favorita», «O mio Fernando» — (canto) sig.ha Emma Rigutti; 17. Reinhold: «Impromptu» — Fernanda de Peitl; 18. Mendelssohn: «Concerto in sol min.» op. 25», per due pianforti — Valnea Pitacco; 19. Grünfeld: «Fantasia ungherese» op. 55 — Carlo Bernè; 10. Rossini: «Il barbiere di Siviglia» — Sinfonia per 2 pianoforti, a 8 mani. Fernanda de Peitl, Marcello Miniussi, Jolanda Bernè, Valnea Pitacco.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «Pamela nubile», 3 atti di Carlo Goldoni.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30 «Il barbiere di Siviglia».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mirtil».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il povero fornareto di Venezia».

Teatro Eden. Ore 21. Rappresentazioni straordinarie del prof. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via **Dante Alighieri 1-3).** Dalle 17 in poi: «La caccia al marito» con Viola Dana.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Oltre il mistero».

Novo Cino (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La maschera e il volto» con Italia Almirante Manzini.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «La veggente» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La fanciulla, il poeta, e la laguna» con Soava Gallone, Sandro Salvini e Mario Parpagnoli.

CONFEZIONI PER SIGNORA

un piccolo sunto dei recentissimi arrivi:

Mantelli

Gabardine, tipo reclame . . . L. 175.—
Cover-Coats inglesi . . . . . » 250.—
Gabardine finiss., forma mod., con ricamo e fodera . . . » 325.—
Gabard. e crêpe mar. lana, mod. franc. . da L. 450.— in poi

Vestiti

Seta ultima novità . da L. 300.— in poi
Gabard. e crêpe ric. mod. orig. L. 250.—
Modelli francesi, stoffe di moda . . da L. 350.— in poi
Estive etamin, à jour e ricamo L. 85.—
modelli finissimi . . . . . » 110.—
crêpe mar. e crêpe georgette ultime creazioni . . . . » 150.—
bianchi, guarnizioni filet, ric. a mano . . . . » 210.—
Tricot seta, ric., mod. recentissimo . . . . » 210.—

Mantelli e Spolverine

Seta, prezzi di assoluta concorrenza

Tailleur

Fantasia ric. con fodera . . . L. 320.—
Crêpe mar. lana, mod. originali » 450.—
Fantasia Sponges, eleganti, modelli estivi . . . . . . » 210.—

Golf

Lana, tutte le tinte moderne . . . . . . da L. 90.— in poi
Tricot, seta, tutte le tinte mod. L. 95.—

Bluse

Tricot seta . . . . . . da L. 30.— in poi
Etamin bianco, mod. applicazioni, pizzo à jour . . . . L. 39.—
Etamin bianco; filet vero, ric. a mano . . . . » 75.—
col. con. gilet fant. ult. moda » 65.—
Tricot seta, ult. moda, fatti a mano . . . . » 90.—

Camicette

Sport, battista finissima . . . . » 42.—

Gonne

Plissè scozzesi, ult. novità . . » 80.—
Plissè bianchi, stoffa tutta lana » 115.—

Ricco assortimento biancheria da signora, camicie, mutande, camicie notte, combinés, parures a prezzi di réclame.

Corso V. E. III, 16 Tel. 10-08 — ÖHLER — Corso V. E. III, 16 Tel. 24-24

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

La ditta
GIUSEPPE STRUCHEL
VIA MAZZINI 36 (angolo S. Caterina)
continua ancora fino a **sabato 5 corr.** la vendita straordinaria di tutte le merci con il
20%
di ribasso sui prezzi segnati.
Ultimi 3 giorni

Mercerie e Filati — Via S. Lazzaro, 10
DEPOSITO all'INGROSSO
IL PIU' BEN FORNITO DELLA REGIONE

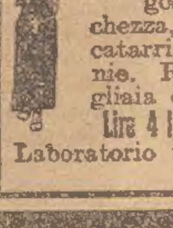
AMARO GAMBAROTTA
PIU EFFICACE DEI FERNET MA DELIZIOSO AL PALATO!

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano

TINTURA MARLEY (Em)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

"STIVALIN,,
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.


CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, mali di stomaco e di fegato, catarri, nevralgie, reumi, emicranie. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

Al Paradiso delle Sarte
BENESCH & TOROS
VIA MAZZINI 22 — VIA MAZZINI 22
Continua ancora per pochi giorni la
Vendita eccezionale
di tutti gli articoli con il
20%
di sconto, che viene diffalcato alla cassa

Mercerie, seterie, telerie, cotonerie, biancheria a metro e confezionata, guarniture tavola, calze, maglierie ecc. ecc.

Un interessante processo indiziario al Tribunale militare

Il mistero della morte di una giovine sposa

Un atto di accusa di grande importanza, perchè elevato su soli indizi, è stato messo in discussione ieri mattina davanti al Collegio giudicante del locale Tribunale militare.

Il fatto si differenzia da quello di Luca Priore, di cui sta occupandosi ancora la sezione d'istruttoria del Tribunale penale, soltanto per circostanze di contorno, mentre il fatto, nella sua essenza, è uguale: una donna morta, la moglie; un uomo accusato di uxoricidio, che sostiene la sua innocenza e che afferma essersi la moglie suicidata.

Il fatto di cui si occuparono ieri mattina i giudici militari, si è svolto nella notte del 20 febbraio 1922 a Panzano, paesetto vicinissimo a Monfalcone.

Il fatto

Alle ore 2 antimeridiane del 20 febbraio, i carabinieri del luogo venivano avvisati che nell'abitazione di tali Bradamante, nella casa segnata con il n. 66, una signora si era suicidata.

Accorsi sul luogo indicato i carabinieri, nella stanza dei subinquilini della Bradamante, trovarono stesa sul pavimento, morta, la signora Vilma Rotondi, nata a Pola nel 1901, moglie del sergente di sanità appartenente alla 17.a sezione di sanità, Salvatore Rotondi. La signora, che era nel settimo mese di gravidanza, era morta in seguito ad un colpo di pistola «Fiat», che le aveva spezzato il cuore.

Il marito, interrogato in quella notte stessa, narrò come verso la mezzanotte del 22 febbraio, fosse stato svegliato di soprassalto da un colpo di pistola sparato nella stanza; al raggio luminoso di una lampadina elettrica, aveva visto la moglie stesa a terra esanime. L'ipotesi del suicidio fu, allora, accettata completamente.

Nel paese però le chiacchiere continuavano intorno al fatto che aveva suscitato tanta curiosità e cordoglio per la fine immatura della giovane donna.

Le chiacchiere venivano fatte sottovoce e nessuno voleva credere alla morte volontaria della giovane donna, cui la vita sorrideva anche per la maternità imminente.

«Vox populi»

Quando nel giugno 1922 in paese si seppe che dietro sua richiesta il sergente Salvatore Rotondi — che l'opinione pubblica aveva da tempo designato quale uxoricida — era stato trasferito da Panzano a Comeno, le voci aumentarono di tono, i famigliari della morta iniziarono delle indagini per conto loro ed il materiale raccolto lo depositarono nelle mani del cav. Adorni, allora capo della squadra mobile della Questura centrale di Trieste ed unirono una formale denuncia contro il Rotondi.

Gli atti, dalla Questura passarono al Tribunale militare, le indagini continuarono più minuziosamente, la situazione per il Rotondi si oscurò e le prove raccolte sembrarono sufficienti per elevare contro il Rotondi una accusa per uxoricidio, ed il sergente, il giorno 18 luglio 1922, fu tratto in arresto.

Ai primi indizi altri se ne aggiunsero: alcuni testimoni trovarono il Rotondi in fragrante menzogna. Così, per esempio, i componenti la famiglia Bradamante, presso cui i coniugi Rotondi abitavano, i quali affermarono che prima del colpo di rivoltella, avevano udito provenire dalla stanza dei coniugi rumori di alterco, di sedie rovesciate, di offese e di minaccie e, subito dopo, lo sparo, udirono il Rotondi implorare: «Vilma perdonami tutto il male che t'ho fatto.»

Alle deposizioni testimoniali, si aggiunsero le perizie mediche e le perizie sull'arma omicida, fatta dal capitano d'artiglieria Francesco Taussig. Questi dichiarò che una donna non pratica di armi e paurosa, come ebbe a sostenere l'accusato stesso durante un suo interrogatorio, non poteva assolutamente aver adoperato una pistola automatica, al buio, perchè non poteva conoscere il funzionamento per metterla in posizione di sparo.

L'udienza antimeridiana

Il processo si è iniziato ieri mattina alle 9 nella sala maggiore del Tribunale, in via Ss. Martiri; il collegio giudicante era presieduto dal ten. col. Fortunato; giudici: magg. cav. Tarono, magg. cav. Tango, cap. Lomi, cap. cav. Nepitello; giudice relatore cap. cav. avv. Presti; avvocato militare, avv. Tammaro; giudice supplente cap. Peretti. Al tavolo della difesa siedevano gli avvocati Berton e Giannini.

Con alcune leggere variazioni e parecchi vuoti di memoria, l'accusato, un giovane siciliano, dai capelli crespi e dalla carnagione bronzea, ripetè quanto già disse durante gli interrogatori ai quali fu sottoposto durante il periodo istruttorio. Negò cioè di essere l'uccisore della moglie, sostenendo ch'essa si era sparato un colpo al petto mentr'egli dormiva. Nel dibattimento orale, contrariamente a quanto aveva detto in istruttoria, egli ammise di essersi, nella sera prima del fatto, bisticciato con la moglie in seguito a una delle solite scene di gelosia che essa gli aveva fatto; negò però di averla percossa o di essersi azzuffato in modo da rovesciar seggiole e produrre rumori.

Narrò ancora, avendo i periti medici riscontrato sul braccio sinistro della Vima un solco prodotto da trentadue sanissimi denti, di aver morsicata la moglie, quattro giorni prima del fatto, perchè essa lo aveva minacciato con una scopa.

La pistola automatica che cagionò la morte alla Vilma, si trovava in quella notte chiusa in un baule a piedi del letto matrimoniale; e, secondo l'accusato, si trovava già quando era stata deposta, in posizione di sparo, cioè con una cartuccia nella canna e la sicurezza, perchè guasta, non poteva in nessun modo impedire lo sparo.

La pistola non c'è!

L'arma omicida non si trovava, come di solito i corpi di reato, sul tavolo presidenziale, e la perizia fu fatta sur un'arma gemella, riconosciuta tale dall'accusato stesso.

La pistola dopo il fatto era stata consegnata alla pretura di Monfalcone, da dove sparì nell'ottobre scorso, durante la rivoluzione fascista.

Sulla potenzialità e sullo stato di funzionamento della pistola, si imperniarono molte delle contestazioni dell'avv. mil. Tammaro, fatte nell'udienza pomeridiana che s'iniziò alle 16, dopo cioè il costituto dell'accusato.

Testimonianze

Per provare la verità delle asserzioni del Rotondi, che cioè la molla di sicurezza era guasta, il collegio di difesa fece istanza al presidente di fare ulteriori ricerche, richiesta che il presidente accolse, spiccando immediatamente alla pretura di Monfalcone un telegramma.

A. M.: Voi però mai avete detto che la pistola era carica e che la sicurezza non funzionava!

Acc.: Perchè mai fui interrogato in proposito!

A. M.: E non diceste neanche di quel morso dato alla moglie qualche giorno prima.

Acc.: Dopo il fatto tragico ero addolorato e confuso; non ricordai perciò!

Pres.: Voi tenevate una pistola anche sotto il guaciale. Perchè non sul comodino?

Acc.: Avevo paura dei ladri ed era mia abitudine far così.

Primo teste escusso fu il maresciallo dei carabinieri Borello Borelli, che entrò nella stanza tragica, poco dopo il fatto.

Egli, come tutti in casa, credette trattarsi di suicidio; era notorio che i coniugi si volevano bene e che la moglie era gelosissima.

Pres.: Ricorda lei ove fu trovata la rivoltella che cagionò la morte della signora?

Teste: Non posso affermare a tanta distanza di tempo se l'ho trovata sul comodino oppure vicino al capo della signora, a terra!

A. M.: Interrogò lei i Bradamante nella notte subito dopo il fatto?

Teste: Sì, ed ho saputo dalla signora Bradamante, che la Vilma agonizzante, non avendo la forza di parlare, aveva allungato un braccio verso il marito ch'era poco discosto da lei.

Rumori prima dello sparo

I figli della signora Bradamante, Riccardo e Filina, confermarono di aver inteso dei rumori provenire dalla stanza dei coniugi, rumori di persone che si azzuffano.

Il maresciallo dei carabinieri Mario Rossi, fece una deposizione conforme a quella del teste Borelli.

«Il marito piangeva!»

Francesca Bradamante, la donna che affittava la stanza ai Rotondi, narrò come nella sera del fatto, verso le 23, quando il sergente era rincasato non avesse trovato la moglie. Essa pure si stupì, ma informatasi, seppe che la Vilma accompagnandosi con il Riccardo Bradamante era uscita in cerca del marito.

Alla mezzanotte, Bradamante raggiunse la madre al piano superiore della casa e la pregava d'andar prestare aiuto alla signora Vilma, che stava male.

Entrata nella stanza dei coniugi vide la signora stesa sul letto e, vicino, il marito che piangeva.

Pres.: Di che umore era la Rotondi in quella sera?

— Mi parve un po' turbata!

— Quando lei ha potuto osservare la ferita mortale della Vilma, la ferita era già cosparsa di tintura di jodio?

— Non potrei affermarlo.

— E' vero che la madre della defunta aveva detto a lei che la Vilma era sonnambula?

— Sì, è vero!

Pres.: Potrebbe lei dire se la Rotondi da qualche giorno aveva al braccio i segni di un morso?

— Non osservai!

— Appena entrata nella stanza udì lei parlare il Rotondi?

— Sì, parlava alla Vilma e diceva: «Vilma mia, perdonami se ti ho fatto qualche mancanza!

L'udienza a questo punto, sono le 19, viene sospesa. Il processo verrà ripreso questa mattina alle 9.

Il prof. Gennari, ex gerente del "Lavoratore,, condannato in contumacia

(TRIBUNALE PENALE)

Iermattina, dinanzi ai giudici togati, si svolse il dibattimento per diffamazione mediante stampato contro il prof. Egidio Gennari, ex gerente responsabile del giornale comunista *Il Lavoratore*, e Vittorio Rizzatto, un venditore di erbaggi di Città vecchia. Si tratta dei seguenti fatti: Nel giornale *Il Lavoratore* venne pubblicato un articolo in cui si attribuiva ai facenti parte della ex Società dei cavalieri della morte di Venezia, Ermanno Nordio, Paolo Acerbi, Umberto Acerbi e Amedeo Mazzucato di aver percosso a sangue tale Andrea Recchi, e si affermava che i suaccennati veneziani erano dei pregiudicati e dei «fior di delinquenza».

Nel giugno 1922 il *Lavoratore* sotto il titolo «La brigantesca azione fascista di Pola», pubblicò che tale Rachich, a Pourrer, presso Pola, era stato aggredito da sei fascisti armati di rivoltella, legato mani e piedi, trasportato al cimitero e lì percosso a sangue e minacciato di morte qualora non avesse abbandonato il paese. Si affermava inoltre che a tale azione non fosse estraneo il maestro Giovanni Zucconi.

Nel luglio 1922 lo stesso giornale riportava una notizia in cui si diceva che a Pola il consigliere comunale Cavarocchi, recatosi colà, era stato percosso e gli erano stati sparati contro colpi di rivoltella, e si affermava che ad ordinare l'aggressione fosse stato il tenente Agide Sallustio, al quale si dava del ladro.

Infine, in altra epoca *il Lavoratore* stampò che Francesco Glavinovich, impiegato alla Federazione marinara, avesse chiesto a una donna, per procurare imbarco a un suo figlio, lire 500 di compenso. Con questi sistemi il Glavinovich si sarebbe, secondo l'organo comunista, arricchito. L'articolo fu scritto da Vittorio Rizzato, che, quando seppe di essere stato querelato dal Glavinovich, ripetè l'attacco firmandolo e concludendo che attendeva il processo per provare la verità delle sue asserzioni.

Il prof. Egidio Gennari venne querelato da tutti quale gerente responsabile del giornale; il Rizzato dal Glavinovich soltanto.

La discussione della causa

Presiede il cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. Pacor e dott. Rocco; cancelliere Jan; P. M. il dott. Culot; difensore dei querelati l'avv. Crusiz; patrocinatore dei querelanti, maestro Zucconi e tenente Sallustio, il dott. Robba; del Glavinovich l'avv. Barzal. I quattro veneziani hanno rinunciato a patrocinio, ma, come gli altri querelanti, sono presenti.

Dei due querelati non è presente che Vittorio Rizzatto. Il prof. Egidio Gennari è latitante, e sembra sia riparato all'estero. Perciò il processo, già prorogato altre volte per la ricerca del latitante, questa volta viene tenuto, contro di lui, in contumacia.

Il querelante Giovanni Zucconi, ora maestro comunale a Cattinara, rileva come all'epoca delle suaccennate pubblicazioni sull'organo comunista fosse stato capocomune di Pomer. Sa che il Rachich, attualmente riparato in Jugoslavia, aveva tentato di uccidersi mediante impiccagione. Il giorno dopo il tentato suicidio lo vide con la testa fasciata. In seguito alla pubblicazione del *Lavoratore*, il querelante si recò immediatamente, assieme ai carabinieri, nell'abitazione del Racich, per interrogarlo, ma questi, alla vista dei carabinieri, fuggì. Poscia si rifugiò in Jugoslavia. Dalle indagini avviate risultò che l'accusa mossa dal Rachich ai fascisti era fantastica.

Il tenente Sallustio racconta come egli stesso fosse rimasto ferito alla fronte da un colpo di rivoltella, da tale Roregger, comunista ora riparato a Berlino, mentre voleva disarmarlo, perchè stava sparando contro i fascisti.

— Non ho preso affatto parte a quanto è successo al Cavarocchi in altra occasione — dice il querelante — e non so il fatto che per sentito dire dopo la fuga del Cavarocchi da Pola. Si è tentato di colpire me nell'onore ed ora l'unico responsabile della calunnia si è reso latitante! — conclude il querelante, che ha il petto fregiato da quattro medaglie al valore ed è ferito di guerra.

L'esposizione dei quattro querelanti veneziani è ancora più breve. Dicono: La corrispondenza del *Lavoratore* era completamente bugiarda. Siamo persone oneste e presentiamo i nostri certificati personali di uomini incensurati.

Il querelato Vittorio Rizzatto dichiara che quanto ha pubblicato sull'organo comunista nei riguardi del Glavinovich lo apprese da una donna, tale Fortunata Oselador.

Entra Fortunata Oselador, citata quale teste, la quale, accennando al Rizzato, dice:

— Sto qua? Mai visto!

Il querelato Rizzatto tace.

Il querelante Glavinovich rileva come in seguito alla diffamazione del Rizzatto fosse stato sospeso dal servizio, benchè nessuno avesse saputo provare l'esistenza del preteso ragazzo al cui imbarco egli si mostrava disposto a provvedere verso compensi, nè di una madre che affermasse le asserzioni del Rizzatto.

Il P. M. dott. Culot domanda per il Gennari la condanna a 35 mesi di reclusione, lire 4000 di multa, indennizzo delle spese processuali, e per il Rizzatto a mesi 15 di reclusione, lire 1500 di multa e alle spese processuali.

Le arringhe della P. C. e della difesa

Il dott. Robba, per lo Zucconi e il Sallustio, rileva che non perderà fiato a parlare del fuggito prof. Gennari. Al querelato i querelanti avevano dato piena facoltà di prova e passò un anno senza che riuscisse a provare ciò che, per essere assolutamente falso, non si poteva provare: che cioè i querelanti sieno dei disonesti.

— A noi — dice l'oratore — la punizione del colpevole occorre, non già per difenderci, che di ciò non abbiamo bisogno, ma perchè una volta ancora gli operai della nostra città, che io conosco buoni e onesti lavoratori, conoscano il carattere falso dei loro sobillatori.

L'avv. Barzal, a sua volta, domanda esemplare condanna del Rizzatto, che non solo dimostrò malafede nel diffamare l'onesto Glavinovich, ma ebbe il coraggio di tirare in ballo la buona fede affermando di aver riferito ciò che gli avrebbe detto la Oselador, che neppure lo vide mai.

Il difensore, avv. Crusiz, chiede che ai querelati vengano accordate le attenuanti generiche e si faccia uso dei due indulti di tre mesi ciascuno compresi nell'amnistia delll'anno scorso.

La condanna

La Corte condanna in contumacia il prof. Egidio Gennari ad un anno, nove mesi e dieci giorni di reclusione e a lire 3000 di multa; il Rizzatto a dieci mesi di reclusione e a lire 1000 di multa.

Il Gennari e il Rizzatto sono condannati al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni ai querelanti. Viene accordato ad entrambi i querelati, ai quali la Corte concede le attenuanti generiche, l'indulto condizionale di mesi sei, e per la stessa ragione viene ridotta la multa del Gennari a lire 2000 e abbonata del tutto la multa al Rizzatto, qualora per cinque anni non abbiano a riportare condanne per altre colpe. Sono condannati inoltre alla pubblicazione della sentenza nel *Lavoratore*, nel *Popolo di Trieste* e nel *Gazzettino* di Venezia.

Assoluzione

Fu tenuto inoltre il dibattimento contro Uberto Coruzzi, su querela di una azienda tipografica, per pretese malversazioni.

Il Coruzzi, ch'era difeso dall'avv. Ferrero, ha potuto dimostrare la propria innocenza e la Corte lo assolse per inesistenza di reato.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20 in via Gatteri 4, conferenza del dott. S. Devescovi su «Ereditarietà e malattie». Oggi è sospesa la lezione di lingua francese del prof. Goineau.

Unione magistrale triestina. I dirigenti e i direttori si radunano oggi alle 20 in sede sociale.

Società Alpina delle Giulie. Si è già iniziata e continua seralmente dalle 19 in poi, nella sede della Società Alpina delle Giulie la vendita dei biglietti d'ingresso alle grotte di S. Canziano per la festa inaugurale che avrà luogo domenica 6 maggio con sfarzosa illuminazione delle grandiose caverne. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato indistintamente in lire 3. Onde evitare incagli all'ingresso delle grotte si consiglia a chi intende visitare in quest'occasione le meravigliose grotte di acquistare il biglietto d'ingresso già entro la settimana presso la sede dell'Alpina (Portici di Chiozza 1, II).

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera, giovedì, alle 19, nella sede sociale di via Madonnina 35, I.

La S. G. T. I. alle grotte di S. Canziano. Si avvertono i soci che domenica 6 maggio, in occasione della riapertura delle grotte, verrà effettuata una gita alla volta di S. Canziano. Il ritrovo è fissato per le 5.45 alla Rotonda del Boschetto. Partenza alle 6. Colazione dal sacco. Il ritorno in treno è facoltativo. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale al venerdì, dalle 19 alle 20.

S. U. C. A. I. Si avvertono i soci della Sucai e quelli delle altre associazioni che hanno aderito alla festa del Calendimaggio, rimandata causa il maltempo, che questa si svolgerà domenica con programma invariato. La partenza è fissata alle 7.30 dalla stazione di Sant'Andrea con treno speciale. Le iscrizioni si accettano durante tutta la settimana in sede sociale Piazza della Borsa 2, dalle 19 alle 20.

Società triestina canottieri Adria. Per domenica 6 maggio i soci e loro famiglie sono invitati all'inaugurazione della sua XLVI.a stagione remiera con il battesimo della nuova imbarcazione e gita sociale al Lazzaretto-S. Bortolomeo. Ritrovo in galleggiante sociale: per i canottieri alle 7.30, famiglie e invitati alle 8.30. Un vaporino, per le famiglie dei soci e invitati seguirà le imbarcazioni. Ritorno alle 13 circa.

Garden Club. Sabato sera dalle 20 alle 24 nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola s'inizierà la serie delle riunioni danzanti famigliari che il Garden Club intende svolgere durante la stagione estiva nelle serate di mercoledì e sabato.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i soci sono invitati al V.o congresso generale che avrà luogo questa sera alle 20.30 in sede sociale. Per l'occasione sarà allestita una mostra fotografica sociale specialmente interessante per assunzioni e piani eseguiti dalla sezione grotte. La mostra può essere visitata anche dai non soci.

— Domenica in occasione dell'inaugurazione della grotta di S. Canziano, si intraprenderà una gita alla volta della suddetta località. Iscrizioni obbligatorie accompagnate da lire 3.50 si ricevono seralmente in sede sociale. Dettagli maggiori su tale gita vengono dati dal consigliere della sezione escursionisti, che si trova seralmente a disposizione dei soci.

Gruppo futurista studentesco. La locale sezione delle a. a. f. comunica a tutti gli iscritti al Calendimaggio, che tale festa Sucaina, viene definitivamente stabilita per il 6 maggio, col medesimo programma. I futuristi che non si fossero ancora iscritti devono farlo al più presto alla sede della Sucai in Piazza della Borsa 2 dalle 18 alle 20.

Gruppo Desor. Giovedì 3 corr. passeggiata alle 15.30. Ritrovo in sede sociale.

Croce Bianca. Venedì 4 maggio 1923, alle 20 tutti i militi volontari del soccorso della S. A. S. «Elio Treves» «Croce Bianca», sono convocati in sede sociale per importanti comunicazioni.

Rowing Club Triestino. I soci che intendono prender parte domenica 6 corr. all'inaugurazione delle grotte di S. Canziano, alla quale la Società partecipa ufficialmente, si iscrivano nella sede sociale entro venerdì 4 maggio, alle 20. Partenza domenica 6 corr. alle 8 dalla stazione di S. Andrea con treno speciale.

Società canottieri. La direzione informa i consoci che domenica 6 corrente avrà luogo la prima gita sociale ai Lazzaretti con il seguente programma: Partenza dalla sede sociale alle [illegible] ritorno alle 12.

Club S. Giusto. Con il giorno 1 maggio furono aperte le inscrizioni per la gita di domenica 6 corr. alla volta delle grotte di S. Canziano indetta dalla Società Alpina delle Giulie. A detta gita possono intervenire anche non soci purchè accompagnati da un socio. Per le iscrizioni rivolgersi seralmente in sede sociale dalle [illegible] alle 21.30 (Via E. Tarabocchia 8, II). All'atto dell'iscrizione si verserà l'importo di lire 1[illegible] Ritrovo alle 7.30 in piazza C. Goldoni. Il ritorno si effettuerà verso le 18.

Club Veloce «Trieste». I corridori, arrivati [illegible] premio nella corsa ciclistica d'incoraggiamento tenutasi domenica 15 aprile u. s. sul tratto Opcina, Basovizza, Cesiano e ritorno Opicina, sono invitati venerdì 4 corr., alle 21 nella sede sociale Hotel Moncenisio per la premiazione.

C. S. Ponziana. Sabato 5 maggio, alle 20 si terrà in sede sociale il terzo congresso annuale ordinario.

C. S. Internazionale. Questa sera alle 20, sono invitati tutti i podisti per importanti deliberazioni.

Club Celibato. Sabato 5 corr. nella sala Fenice grande trattenimento di danze antiche e moderne.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi nuovo programma: si proietta l'allegra pochade in 4 atti «La caccia al marito» protagonista la celebre attrice Viola Dana, nuova per noi, ma che arriva preceduta da ottima fama e con un bagaglio di lodi per i grandiosi successi ottenuti a Milano, Roma, Torino. Anche da noi essa mieterà nuovi allori e la sua grazia biricchina conquisterà questa sera tutto il pubblico. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. Da oggi, gli scontrini per la riduzione dei prezzi d'ingresso rilasciati dal Teatro Nazionale sono validi tutti i giorni, comprese le premiére, le domeniche e feste.

Cine Savoia (Palace Hotel). Enna Saredo, la piccola Sabbadini e Poggioli, sono i valorosi protagonisti della stupenda, suggestiva e passionale pellicola «Raffica sulla felicità». Si prevede un follone. Principia in punto alle 16. Prezzi soliti: I posto, lire 1.30; II posto, 80 cent. Imminente: Italia Almirante Manzini.

Italia Almirante Manzini, Ettore Piergiovanni, in «Adultera» ovvero «La maschera e il volto», al Novo Cine. Oggi, dalle 16 in poi, si ripete il commovente dramma d'amore della vita che passa, dal titolo «Adultera» ovvero «La maschera ed il volto», con protagonisti gli insuperabili artisti Italia Almirante Manzini ed Ettore Piergiovanni, incantevoli scene del lago di Como. Prossimamente l'ultima novità della stagione: «Il XV.o preludio di Chopin», interpretato dai migliori artisti dell'Opera francese.

Al Modernisimo nuovo spettacolo con il grande capolavoro della grande casa «Eclipse», di Parigi: «Oltre il mistero», prima visione assoluta, interpretato dagli artisti della Renaissance di Parigi. Principia alle 17, ultima alle 22.

Cinema Edison. Numeroso pubblico accorse alla premiére di Diana Karenne, coadiuvata dal simpatico e fine Romano Calò, nella «Veggente». I due grandi artisti dell'arte muta, che interpretano il film non hanno bisogno di farsi dipingere più oltre, data la simpatia che oramai si sono conquistati. Rappresentazioni alle ore seguenti: 17, 18.15, 19.30, 20.45, 22.

Teatro Alfieri. Oggi nuovissimo programma, altro gioiello della ricchissima scelta di lavori d'attrazione «La filosofia dell'amore» ovvero «Le smorfie di Pulcinella», delicatissimo e sentimentale capolavoro, messa in scena di Gabriele d'Annunzio.

Cinema Galileo. «La principessa nera», 2 ore di spettacolo.

I DISPEPTICI POSSONO MANGIARE CIO' CHE VOGLIONO

qualora prendano un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un pochino d'acqua calda immediatamente dopo il pasto. Non importa quanto siano radicati in voi l'indigestione, la dispepsia, i gas, le flatulenze o l'acidità di stomaco — non importa quanti rimedi abbiate provati senza riuscire — non vi date per vinti! Delle migliaia di persone che una volta soffrivano quanto voi soffrite adesso e che hanno provato di tutto senza ricavarne alcun sollievo — ora godono perfetta salute e possono mangiare qualunque cosa senza il minimo dolore o sconforto. Potete far lo stesso, se andate oggi stesso dal vostro farmacista a comperare un flacone di Magnesia Bisurata. Prendetela secondo le istruzioni dopo ogni pasto o quando vi sentite dei dolori, e se non siete contenti dei risultati, potete riavere il vostro denaro su richiesta. Non aspettate! Non indugiate! Comperate la Magnesia Bisurata al più presto e vi dimenticherete di aver mai sofferto di dispepsia o di qualunque altro male di stomaco.

BENZINA "SHELL,, Iª qualità

Latte originali

Lire 48.90

Olio Vacuum e Touring L. 5.30 chg.
Benzina in fusti L. 390.50 al quintale

Marcello Cillia

Via Giulia 23 - Tel. 11-14

OFFICINA VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI

MOBILI

a prezzi convenientissimi

trovansi nel deposito

PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4

Si accordano facilitazioni di pagamento

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

JODOPARILLINA è un prodotto medicinale liquido, sciropposo, di colore rosso carico, di sapore gradevole.

JODOPARILLINA contiene sali di jodio e sostanze vegetali in forma di estratti, fra i quali predomina quello di Salsapariglia.

JODOPARILLINA viene presa molto volentieri da tutti e sopportata facilmente dallo stomaco il più delicato.

JODOPARILLINA ha un potere curativo nei disturbi funzionali dipendenti dall'arteriosclerosi e che stanno in relazione alla manchevole irrorazione sanguigna dei tessuti.

JODOPARILLINA se presa con costanza, cura le vertigini, gli stordimenti, difetti di memoria, le cefalee continuate, il cardiopalmo, il senso di formicolio, i dolori epicardici, quando tutti questi disturbi sieno provocati dall'arteriosclerosi.

JODOPARILLINA giova nei casi di paralisi e paresi, sui quali essa ha buona influenza.

JODOPARILLINA giova anche nei casi di sifilide, essendo essa in grado di eliminare dal corpo le tossine specifiche, diminuendo in tal modo la possibilità di una ricomparsa dei sintomi della sifilide e favorendone la guarigione.

JODOPARILLINA per il suo contenuto di jodio, penetra e si diffonde nei tessuti imbevendoli, lo jodio poi, viene eliminato dall'organismo il quale, da questa specie di purificazione interna, sente i più benefici effetti.

JODOPARILLINA offre la possibilità di una cura che va fatta sempre con costanza per diversi mesi e ripetuta almeno una volta all'anno.

JODOPARILLINA può venir presa in tutte le stagioni e preferibilmente in primavera.

JODOPARILLINA va presa alla dose di due cucchiai al giorno, uno alla mattina, uno alla sera, in un po' di acqua.

JODOPARILLINA è un medicamente che non provoca molesti disturbi, se però alcuni organismi più sensibili dovessero risentirsene, si limiti la dose di due cucchiai a due cucchiaini, per poi aumentare gradatamente la dose fino a giungere a quella normale di due cucchiai.

JODOPARILLINA è consigliabile a tutti coloro che, arrivati al quarantesimo anno di età, cominciano a subire le molestie della calcificazione delle arterie (Arteriosclerosi).

Si trova in tutte le farmacie.

Stabilimento Chimico Farmaceutico R. GODINA
TRIESTE - S. Giacomo

Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

MOBILI

DI BUON GUSTO
DI BUON PREZZO
DI BUONA QUALITA'

in grandioso assortimento, presso

L'EMPORIO ALESSANDRO LEVI-MINZI

VIA DEI RETTORI 1 — VIA MALCANTON 7 - 13

Prima di fare acquisti, visitate i nostri magazzini

La ditta G. N. Ravalico

NEGOZIO MODE E MANIFATTURE

VIA VINCENZO BELLINI 13 — VIA VINCENZO BELLINI 13

CONTINUA LA

Grande Vendita Straordinaria

DEL SUO RICCO E BEN ASSORTITO DEPOSITO DI

SETE NAZIONALI ED ESTERE

CON LO

Sconto del 20%

sui prezzi segnati di vendita. NB. Sconto 20% soltanto sulle seterie

Luigi Létang — 94

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Invito inutile, poichè Pescaille e Follzer cavalcata la finestra, lo tenevano ciascuno per un braccio, mentre Roberto s'inoltrava in faccia a lui, seguito da due agenti e da Murray.

— Stavolta — diceva Pescaille — non ci sfuggirai più.

— Vi affannate troppo per nulla — rispose senza collera Maxfeld. — Sono risoluto a non difendermi. Le battaglie di una volta non mi interessano più. Vi aspettavo con le porte spalancate e senz'armi.

— Canta pure — ribattè ironicamente Pescaille. — Il nostro dovere è di prendere tutte le precauzioni. Allontaniamolo dalla tavola, caro Follzer. Questo demonio è capace di far agire qualcuno dei suoi infernali congegni. Poi frughiamo in regola.

E fecero come dicevano, meticolosamente. Non trovarono nulla.

Maxfeld si lasciava voltare e rivoltare, senza lamentarsi; aiutava anzi con i suoi movimenti i poliziotti, perchè potessero frugare a loro agio.

— Siete convinti adesso?

— Non troviamo nulla, quest'è vero. Ma per tutti i diavoli, qualcosa ci dev'essere di sicuro... se non altro una bomba grossa come una noce.

— L'ultima bomba — affermò Maxfeld — sì, è entrata qui. Ma le mie idee sono cambiate e non c'è più. L'ho distrutta gettandola nel letto della Loira. Cercate sinchè volete, non c'è nulla.

— Quest'uomo dice la verità — fece Guiscard. — Lo potete lasciare.

— Io, però, lo legherei bene adesso. E' sempre più sicuro.

— Inutile, Pescaille. Lasciatelo stare.

I due agenti si allontanarono a malincuore, ma tenendo sempre gli occhi fissi su Maxfeld, pronti al primo movimento a precipitarsi di nuovo su lui.

— Discorreremo un poco se volete — disse a Maxfeld, Guiscard che s'era subito impadronito dell'oggetto che il Numero Uno contemplava al loro arrivo.

Era il portafogli perduto da Roberto in Isvizzera e recante i ritratti di Lucia e di Giacomo Harlingthon.

— Vedete? — sussurrò Murray — sempre la sua idea.

— Eh! sì. Ed è sicuramente mercè quella idea che l'abbiamo preso con tanta facilità.

Il gesto di Roberto nell'impadronirsi del portafogli aveva prodotto una penosa impressione su Maxfeld il quale teneva la testa bassa, senza rispondere.

Roberto ebbe un impulso generoso; rimise il portafogli aperto sotto gli occhi del prigioniero.

— Grazie! — fece questi rudemente. — Discorriamo.

— Lasciateci — ordinò Roberto ai suoi agenti. — Chiudete le porte e le finestre ed aspettate nelle vicinanze della casa.

Essi obbedirono; ma Pescaille brontolava. Non gli sembrava naturale la cosa: i lupi voraci, le bestie feroci non diventano mansueti come agnellini senza ragioni segrete e sospette.

Le cose non erano successe così quella sera, presso il villaggio di Aernen, nel villino bombardato e con l'incendio per soprassello?

E chiamava in testimonio Follzer, che replicava:

— Sì, ma io non conservo buon ricordo dell'affare di Aernen. C'è mancato poco che ci perdessi la testa e non ho nessuna voglia di vedermi di nuovo a cavalcioni di un tetto, inebetito... Perciò non ho nessun desiderio che ciò si ripeta.

— Ah! poveretto! — fece Pescaille con accento di disprezzo. — Tu non hai più il fuoco sacro! tu sei floscio! Sei maturo per la pensione e per il matrimonio.

Frattanto Roberto aveva fatto sedere Maxfeld, poi s'era seduto in faccia a lui; il signor Murray, seduto anch'egli, si teneva un po' addietro.

— Vedete, Maxfeld — prese a dire Roberto — che non vi tratto come un prigioniero volgare.

— Ma io non sono vostro prigioniero — rispose orgogliosamente il Numero Uno.

— Come?... Eh! sì, che lo siete...

— No, io non sono il prigioniero di alcuno. E' la mia volontà che mi tiene in faccia a voi.

— A che pro discutere sulle parole? Voi siete guardato a vista, chiuso in una casa, senza uscita...

— L'uscita c'è.

— E sarebbe?

— La morte.

(Continua)

Notiziario Sportivo

L'arrivo dei trottatori a Montebello

Sono arrivati ieri nella nostra città ed entrarono nei «boxes» di Montebello i cavalli della «Scuderia Milano» cioè: «Conte Ugolino», «Peter Gold», «Peter Bieller», «Boheme» e «Our Sister»; nonchè «Bisamberg» del sig. Gioacchino Ossani; «Bauci» della scuderia «Estense»; «Marisa», «Martino Yockey» e «Odisseus» della signora Luigia Sironi. Per stamane sono attesi i cavalli di altre scuderie.

Ricordiamo ai proprietari di scuderia che il limite per l'iscrizione dei cavalli per il secondo periodo della Riunione scade sabato 12 corrente alle 19.

Ecco il programma della decima giornata.

Decima giornata: Domenica 3 giugno

«Premio Aussa» (classe minima) lire 3000 (1400, 700, 400, 300, 200) per cavalli indigeni di 3 anni e oltre, che nella carriera di corse hanno vinto meno di lire 30.000. Prova unica. Distanza metri 2473.50. Entrata lire 45; forfeit lire 25. Penalità di metri 20 per ogni lire 800 vinte nella Riunione. Ai cavalli che non hanno corso in almeno due corse della Riunione ulteriore penalità di metri 20. Ai cavalli che hanno corso in almeno tre corse della Riunione ed hanno vinto meno di lire 400, abbuono di metri 20; se non hanno vinto alcun premio, abbuono di metri 40. Ai cavalli di 3 anni, ulteriore abbuono di metri 20.

«Premio Tremiti» (classe media) lire 4000 (1800, 1000, 500, 400, 300) per cavalli indigeni di 3 anni e oltre, che nella carriera di corse hanno vinto meno di lire 120.000. Prova unica. Distanza metri 2433.50. Entrata lire 60; forfeit lire 30. Penalità per le vincite nella Riunione: sino a lire 4000 per ogni lire 1000 metri 20, per la parte eccedente le lire 4000 per ogni lire 1600 metri 20. Ai cavalli che non hanno corso in almeno due corse della Riunione penalità di metri 15. Ai cavalli che hanno corso almeno in due corse della Riunione senza vincere alcun premio, o in tre corse vincendo non più di lire 500, metri 20 di abbuono.

«Premio Tirreno» (internazionale) lire 6000 (3000, 1300, 700, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza metri 1639. Entrata lire 90; forfeit lire 45. I cavalli vincitori di lire 120.000 o meno allo start; penalità di metri 15 per ogni lire 30.000 vinte in più. Ulteriore penalità di metri 15 per ogni lire 5000 vinte nella Riunione. Ai cavalli che non hanno corso in almeno due corse della Riunione, penalità ulteriore di metri 30. Ai cavalli che hanno corso in almeno tre corse della Riunione ed hanno vinto meno di lire 1500, abbuono di metri 15. Ai cavalli indigeni ulteriore abbuono di metri 15.

«Premio Due Miglia» (internazionale) lire 10.000 (5000, 2000, 1200, 1000, 800) per cavalli d'ogni paese di 3 anni e oltre. Prova unica. Distanza metri 3218. Entrata lire 150; forfeit lire 75.

«Premio Ociroe» (dilettanti) lire 2500 (1100, 600, 350, 250, 200) e medaglia offerta dalla Società delle Corse ai guidatori dei tre primi cavalli piazzati. Per cavalli d'ogni paese di 3 anni e oltre, guidati da soci dell'U. I. I. e da dilettanti. Prova unica. Distanza metri 2453.50. Entrata lire 40; forfeit lire 20; Penalità di metri 20 per ogni lire 4000 vinte in Italia dal 1 gennaio 1922 fino al giorno della chiusura delle iscrizioni. Ulteriore penalità di metri 20 per ogni lire 1200 vinte nella Riunione. Ai cavalli che nel 1922 non hanno corso in Italia, ulteriore penalità di metri 20. Ai cavalli che non hanno corso in almeno tre corse di dilettanti della Riunione, ulteriore penalità di metri 20. Ai cavalli che hanno corso in almeno tre corse di dilettanti della Riunione e che nella Riunione hanno vinto meno di lire 600, abbuono di metri 20. Ai cavalli indigeni ulteriore abbuono di metri 20.

«Premio Ponte di Brenta» (allevamento) lire 6000 (3000, 1300, 700, 600, 400) per puledri interi e puledre indigeni di tre e quattro anni. Vincere due prove. Distanza metri 1654. Entrata lire 90; forfeit lire 45. Penalità di metri 15 per ogni lire 3000 vinte nella Riunione. Ai cavalli che non hanno corso in almeno tre corse della Riunione, ulteriore penalità di metri 15. Ai cavalli di 3 anni abbuono di metri 30. Ai cavalli che hanno corso in almeno tre corse della Riunione e hanno vinto meno di lire 800, ulteriore abbuono di metri 15.

«Premio Duino» (eventuale) Lire 2500 (1100, 600, 350, 250, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la Riunione.

Una gara di salti alla Scuola di equitazione

Nella mattinata di domenica scorsa ebbe luogo una gara di salti nella scuola d'equitazione in via Rossetti, auspice il Club ippico triestino. Il gran concorso del pubblico dimostrò l'interessamento sempre crescente per questo nobile sport.

Una eletta schiera di cavalieri si contese ro i diversi premi, consistenti oltre a medaglie d'oro e d'argento anche in oggetti di valore. Le gare ebbero principio con la categoria allievi, preparati abilmente dal maestro d'equitazione signor Giovanni Savan, già istruttore nel R. Esercito, coadiuvato dal maestro sig. Rodi Schert. Vincitori: «Gara Seniores»: primo premio, sig. Carlo Lusina; secondo premio, sig. Reganzini; terzo premio, sig. Picciola della squadra giovani esploratori.

«Gara Seniores» percorso con sette ostacoli differenti d'una media altezza di metri 1.10: primo premio, sig. ing. Giorgio Gunalachi; secondo premio, sig. Giorgio Petz; terzo premio, sig. cav. Domenico Idone senior.

«Gara Amazzoni» vinta dalla gentile signora Carbone, che fece il complicato percorso in ottimo stile.

Nella «Gara di potenza» rimase vincitore del primo premio (medaglia d'oro) dopo emozionante lotta, il sig. Giorgio Petz, che superò in modo brillante col suo cavallo «Filiberto II» metri 1.55; secondo il sig. ing. Giorgio Gunalachi in ottimo stile col suo cavallo «Dear».

Una lode speciale si meritò la giuria composta dai signori Ottone Lichtensteiger, presidente del Club ippico triestino, ideatore della gara, ed Adolfo Fontana, colonnello Francesco cav. Gatti, Camillo de Moraitini ed Enrico Paolo Salem.

Un concorso ginnastico
delle scuole primarie di Trieste

Tempo addietro si è costituito un comitato di cui fanno parte, oltre agli ispettori scolastici, il consulente scolastico cav. Merluzzi, i direttori cav. Fragiacomo, Lussich e Rovere ed il prof. Risegari, allo scopo di organizzare un concorso ginnastico tra le scuole primarie della città. All'appello del comitato hanno corrisposto circa 60 squadre maschili e femminili, e fuori concorso anche i ricreatori comunali e della Lega Nazionale, l'Educatorio triestino, la Giovane Italia e una squadra di maestre elementari. Avremo dunque duemila ginnasti che gareggeranno per assicurare alla loro scuola il diploma di campionato.

Il programma comprende: la corsa, il salto, l'arrampicata, vari giochi ed un bellissimo esercizio d'obbligo ideato dal prof. Giacomo Doff-Sotta. Presiederà il concorso l'ispettore scolastico Torquato Zumin, la giuria il prof. Doff-Sotta; sarà direttore tecnico il prof. Menotti Risegari.

Le gare eliminatorie, a cui non è ammesso il pubblico, si svolgeranno nei giorni 11 e 12 maggio, nella palestra e nel cortile della scuola G. Parini, mentre al saggio finale, che sarà domenica 13 maggio, alle 17, prenderanno parte tutti i ginnasti, che eseguiranno, fra l'altro, l'esercizio elementare accompagnato dalla banda del Ricreatorio «R. Pitteri», su musica espressamente composta dal m.o Oscarre Taverna. Le scuole vi avranno libero accesso, i genitori degli alunni potranno assistervi versando un piccolo tasso d'ingresso. Tutti i partecipanti alle gare riceveranno un distintivo ricordo. Alle squadre migliori saranno assegnati diplomi e medaglie.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 556; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1640, 1006, 1660, 980; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 204; fuochisti 3037, 2812, 2533, 2399, 3038, 2806, 2460, 2675, 2873, 2343, 2414; giov. di coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 54, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 375; giovanotti coperta I: 130; giovanotti coperta II: 156; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 368; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 27; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 383; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 505; carbonai 229; operai meccanici 17; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 26; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 70; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 35; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4: giovanotti camera 26: mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 15; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2: mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Douro», da Londra, con 800 tonn. di carbone e 300 tonn. di merce varia; «Brioni», da St. Maura, con 38 tonn. di merce varia e 15 pass.; «Trento», da Alessandria, con 853 tonn. di merce varia e 13 pass.; «Gastein», da Burgas, con 393 tonn. di merce varia e 8 pass.; «Cavallo», da Liverpool, con 60 tonn. di merce varia; «Tracia», da Barry-Dock, con 5153 tonn. di carbone; «Manin», da Venezia, vuoto; «Brenta», da Barry Dock, con 7800 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «Zara», per Zara; «Friuli», per Fiume; «Bosna», per Spalato; «Lovrjenac», per Bari; «Brioni», per Venezia; «Sarajevo», per St. Maura; «Remo», per Varna.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Clion», scar.; Molo IV: «Manin», car.; Hangar 6: «Leopolis», scar.; Hangar 9: «Alberta», scar.; Hangar 13 a: «Douro», scar.; Hangar 14: «Gerty», scar.; Hangar 17: «Gastein», scar.; Hangar 21: «Trento», scar.; Hangar 22: «Cavallo», scar.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Adda», «Numentum», e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe», «Palatino»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Laconia», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Brenta», scar.; Hangar 51: «Federica», car.; Hangar 53: «Metlaoni», scar.; Hangar 58: «Daksa», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Molo Servola «Gibaldi», car.

BORSA DI TRIESTE
2 maggio 1923

Rendita	81.75	Nav. Libera Tr.	420
Consolidato 5%	88.95	» Istria-Trieste	252
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr.	1415
» » II emiss.	99.65	» Lussino	635
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	124
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	313
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	424
» » 1914	40.75	Oceania	118
» » 1916	40.25	G. L. Premuda	442
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	278
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	9
» » (l)	90.50	Beni Stabili	552
Banca d'Italia	1575	Cant. nav. triest.	178
Commerciale ital.	936	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	521	» Isonzo	90
Credito Italiano	736	» Spalato	261
Banco di Roma	91	Edison	491
Banca Adriatica	—	Eridania	447
Banca Cred. pop.	239	Kerka	327
Zivnostenska	219	Gas Roma	611
Assic. Generali	29400	Ilva	10
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	3380	Montecatini	181
Nav. Adria	290	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	178
» Cosulich	327	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	360	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1240	Terni	460
» Gen. Italiana	627	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 790 a 800; su Belgio da 118 a 120; su Francia da 137.25 a 137.75; su Londra da 94.60 a 94.70; su Nuova York da 20.30 a 20.40; su Svizzera da 368 a 370; su Berlino da 0.0650 a 0.07; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 60.60 a 60.75; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 21.40 a 21.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0320; dinari da 21.75 a 22.25; dollari da 20.25 a 20.35; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.50 a 78.25; lire sterline b. n. da 94.20 a 94.50.

BORSA DI MILANO
2 maggio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 82; Consolidato 5 per cento fine mese 89.20; Banca d'Italia 1696; Banca Commerciale Italiana 941; Credito Italiano 737; Banco di Roma 91.50; Ferrovie Meridionali 424.50; Ferrovie Mediterranee 313.50; Costruzioni Venete 201; Rubattino 630, Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1400; Cotonificio Veneziano 128; Cotonificio Meridionale 84.50; Elba 61; Terni 459; Snia ordinarie 66.50; Officine Meccaniche 104; Officine Breda 249; Ansaldo 9; Montecatini 181.50; Metallurgica Italiana 129; Edison 490; Società Adriatica 139; Vizzola 890; Marconi 231; Molni Alta Italia 550; Industria Zuccheri 490; Raffineria Ligure Lombarda 545; Eridania 438; Distillerie Italiane 136; Esport. Italo Americana 650; Beni Stabili 569; Fiat 327.50; Isotta Fraschini 10; Ilva 11; Libera Triestina 421.

CAMBI: Parigi 136.82; Svizzera 368.25; Londra 94.70; New York 20.45; Germania 0.061; Bucarest 9.50; Belgio 118.75; Spagna 311.50; Vienna 0.0285; Praga 60.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Tizio e Caio e Ammiratore di Diana M. G. Abbiamo passato il vostro suggerimento alla redazione; con Diana Mac Gill è stata già pubblicata l'anno scorso un'intervista. Le notizie biografiche le abbiamo pure fornite nel «Piccolo» di ieri ad altri «Tizio e Caio» cui l'artista pure «piace e avvince per la sua voce sottile e il gesto delicato», come voi dite, e altre notizie ce ne furono pure il 26 novembre u. s. Venerdì debutta a Firenze alle «Folies Bergers» e conta di ritornare a Trieste in novembre con speciali scenari propri che daranno ancor più grande rilievo alla sua arte. 2) L'«Ammiratore di Diana M. G.» che ci propone un «argomento soave», come vede, lo abbiamo già trattato.

Zelo. «Come si fa per togliere alla mamma l'idea che voi siete innamorata di X»? Fate pazzie visibilissime per Y. — *Bucanere.* «Come dovete comportarvi dinanzi alle gentilezze e alle richieste (di che cosa? — nota della macchinetta) del signor... ?» Pensando prima per non pentirvi poi. — *Dolores.* Cosa dovete fare per far comprendere a... che siete pazzamente innamorata di lui? Sgozzandovi ai suoi piedi. — *Quindicenne.* Con quali parole raccontare al babbo ignaro la vostra... disgrazia? Ma la disgrazia non vi è capitata ancora; parola di macchinetta. Intanto studiate frasi acconce per il momento critico. I vostri quindici anni debbono essere composti di almeno venti mesi l'uno.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

Naturalmente un motto ognor soave
E di riscontro un essere fatale.

Soluzione del giuoco precedente:
AR — ME — NO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Antinevrotico De Giovanni
CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

TEATRO FENICE — OGGI
MIRTIL
delicato romanzo d'amore di un'artista
INTERPRETE:
BIANCA STAGNO-BELLINCIONI
NELLA VARIETA':
FAMIGLIA OGLOS
Esercizi colla ruota nell'aria. Grande successo
DIANA MAC GILL
La beniamina del pubblico nel suo trionfale successo
ULTIMO GIORNO!

Gelosa Ben. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis
Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA
Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento
Si assume qualsiasi importante commissione

MOTORI ad olio pesante, a scoppio, a vapore, elettrici
Studio d'ing. V. A. Fischetti-Trieste
Impianti e forniture industriali
Macchine e articoli tecnici
Via Rossini 20 Telef. 140

Cantine Vianelli e Rocco - Rovigno
DEPOSITO DI TRIESTE: VIA S. ANASTASIO 8, Tel. 8-29
Vini istriani scelti
BIANCHI E ROSSI DA PASTO, DI OTTIMO GUSTO, GENUINI, ARMONICAMENTE COMPOSTI
PROVATELI E LI ADOTTERETE DEFINITIVAMENTE
Vengono forniti in damigiane ed in fiaschi da due litri
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
In vendita anche nei migliori negozi di commestibili, salumerie ecc.

CORSO GARIBALDI 4 **CINE ROYAL** CORSO GARIBALDI 4
Oggi dalle ore 15
rappresentazioni continue del grandioso poema d'amore
La fanciulla, il poeta e la laguna
sublime interpretazione di SOAVA GALLONE, SANDRO, SALVINI e MARIO PARPAGNOLI
Prezzi d'ingresso: II posti (adulti) cent. 80, I posti lire 1.30

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

AA. PERSONALE scelto per hotel, restaurant, bar, caffè offresi prontamente anche per stagione balneare. Rivolgersi, scrivere Agenzia, Valdirivo 23. 50508 A

A. CUOCA tedesca, con buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 50490 A

A. PERSONALE scelto per hotels, restaurants, alberghi, trattorie, bars, buffets; altro personale per stagioni stabilimenti balneari, con ottime referenze offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 50490 A

CAMERIERA brava cerca posto hotel Trieste, anche fuori. Offerte «Egitto» Piccolo. 50250 A

CUOCA hotel e restaurant, capacissima, buoni certificati, offre Merlo. Via Ginnastica n. 12. 45383 A

DONNA brava per cucinare e tutti lavori domestici offresi. Via S. Lazzaro 19, presso portinaia. 50400 A

RAGAZZA onesta cerca servizio, buoni attestati, Via S. Maurizio n. 11, IV. 45459 A

SERVITU' ottima offresi prontamente; domestiche, cameriere, slave, tedesche, italiane. Via Valdirivo 21, secondo. 10169 A

SIGNORINA 35.enne offresi a persone civili per accudire faccende domestiche. Offerte «Elda» Piccolo. 50406 A

SIGNORINA 30.enne, buona famiglia, offresi per aiuto lavori famigliari, dalle 9 alle 18, presso distinta famiglia. Offerte «Fiume» Piccolo. 50428 A

SIGNORINA collegiale, conoscenza lingue italiana e tedesca, offresi a distinta famiglia per servizio senza paga. Indirizzo al Piccolo. 45301 A

SIGNORINA distinta, cameriera fina, cerca posto per l'Egitto. Offerte «Egitto» Piccolo. 50250 A

SIGNORINA brava massaia cerca posto presso persona distinta, sola. Offerte «Egitto» Piccolo. 50250 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

AAA. DOMESTICA pratica, con attestati, cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 35-III, porta 9. 50478 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Roma, Milano, Napoli, cerca subito «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 50490 B

BAMBINAIA ,anche solo dopopranzo, cercasi. Via Giulia 50. 50292 B

CAMERIERA per fuori Trieste, domestiche, cuoche, cercansi in giornata. Valdirivo 23. 50506 B

CAMERIERE, domestiche, donna di chiavi, per Napoli, 150 mensili, cercasi urgentemente. Ginnastica 10-II. 50472 B

CUOCA per trattoria cercasi. Riva N. Sauro 12. 45313 B

CUOCA o domestica, capace cucinare, buon salario, cercasi. Ventisettembre 41-IV, destra. 45717 B

CUOCA per trattoria cercasi. Presentarsi ore 11, viale XX Settembre 23. 45507 B

DOMESTICA in età, 2 ore pomeriggio, cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 12.30, Via Dante Alighieri N. 7, orologiaio. 50166 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia, buona paga. Via S. Nicolò 30, presentarsi dalle 8-10 e 2-4. 50216 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Viale XX Settembre 33, II, destra. 50196 B

DOMESTICA oppure donna di servizio cercasi. Piazza Scorcola 320-III, 9. 50384 B

DOMESTICA capace stanze, cucina, cercasi prontamente. Battisti 8-I, destra. 10180 B

DOMESTICA semplice cercasi. Ruggero Manna 14, porta 5. 50430 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, cucina semplice, cercasi. Via S. Lazzaro 8-II piano, sinistra. 50212 B

DONNA o ragazzetta, servizio mattina, cercasi. Enrico Toti 4-II, destra. 46309 B

NOBILE signore solo cerca distinta direttrice casa per fuori Trieste. Offerte «607.215» Piccolo. 50286 B

PERSONA sola cerca subito giovane cameriera, bella presenza, disposta recarsi vicino Napoli: percepirebbe ottime mensile. Offerte «Spera» Piccolo. 50248 B

PRESTASERVIZI, tre ore mattina, cercasi. Via Roma 22-I. 45451 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Istituto 24, porta 15. 50372 B

RAGAZZA prestaservizi, per due persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45339 B

RAGAZZA sappia cucinare e fare tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Via Udine 12, Benedetti. 45403 B

RAGAZZA stabile, con ottimi attestati, eventualmente donna di servizio, cercasi. Via Miramare 29, porta 9. 50410 B

RAGAZZETTA dabbene, pratica lavori casa, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 45423 B

RAGAZZETTA prestaservizi, pratica, cerca piccola famiglia. Paduina 8, porta 10. 50334 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Galilei 1, porta 17. 10178 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. EX brigadiere carabinieri onestissimo, pratico corrispondenza, contabilità cerca qualunque occupazione anche portiere. Offerte «Brigadiere» Piccolo. 50244 C

A. DONNA civile, con referenze, offresi cucire, rammendare, stirare, a giornata, miti pretese. Emo Tarabochia 8, IV, sinistra, Mornadi. 49920 C

CANTINIERE pratico con buoni attestati offresi per qualsiasi lavoro. Via Ginnastica 12, II, porta 17. 50408 C

CHAUFFEUR zelante, capacissimo, versa 12.000 cauzione verso occupazione. Offerte «Assiduità». 10111 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografo offresi. Offerte «Triestino» Piccolo. 50278 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, ottimo commerciante con certificati case mondiali cerca impiego sub «Miti pretese» Piccolo. 50346 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, assolutamente indipendente offresi. Sub «First class power» Piccolo. 50482 C

DONNA pratica 40.enne, conoscenza tedesco, offresi pulizia ambulatorio medico o ufficio. Offerte «Ambulatorio» Piccolo. 45496 C

DONNE 2 giovani, svelte, offronsi per qualsiasi lavoro; pratiche magazzino, pulire scrittoio, riscuotitrici. Indirizzo Piccolo. 50258 C

FATTORINO con buoni attestati offresi. Offerte «Giovane» al Piccolo. 50266 C

GELATIERE capacissimo, buonissimi certificati, disponibile qui o fuori. Scrivere «Gelatiere» Piccolo. 10174 C

GIOVANE cuoco, pasticciere, gelatiere con attestati offresi per albergo, restaurant, gelateria, bar, buffet, qui o fuori, anche come direttore con cauzione. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 45425 C

IMPIEGATA lunga pratica commerciale, corrispondente italiano, tedesco, francese offresi prontamente. Offerte «Import» al Piccolo. 10167 C

OPERATORE Cine, elettromeccanico, autorizzato con buoni attestati offresi per provincia o qualsiasi città. Via Francesco d'Assisi 52, Trieste. 50374 C

ORFANO d'anni 16, friulano cerca lavoro trattoria. Rivolgersi caffè, Via Media 4. 45441 C

PIAZZISTI (due soci triestini) introdotissimi offronsi. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 50208 C

RAGIONIERE espertissimo, collaborerebbe in azienda bene avviata, capitale da garantirsi. Offerte «Società» Piccolo. 45363 C

RAGIONIERE diplomato compila denuncie ricchezza mobile, massima discrezione, recandosi anche domicilio, assume qualunque lavoro contabile amministrativo. Indirizzo Piccolo. 45465 C

RAGIONIERI, periti, assumono revisioni impianti, lavori contabili diversi. Offerte «Laureati» Piccolo. 45326 C

RAGAZZO pasticciere, pratico, offresi. Offerte «Aurelio» al Piccolo. 45291 C

SIGNORA colta offresi lettrice a persona sofferente; compagnia ragazzine. Offerte «Paziente» Piccolo. 45515 C

SIGNORA distinta, bella presenza offresi come direttrice o cassiera per pasticceria o negozio. Offerte «Distinta» Piccolo. 50376 C

SIGNORINA offresi per bambini, durante la giornata. Offerte «Tedesca» Piccolo. 45023 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 50254 C

SIGNORINA impiegata, anche quale cassiera offresi, con piccola cauzione. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 45285 C

SIGNORINA 22 anni, italiano, tedesco offresi solamente per alcune ore pomeriggio per condurre bambini a passeggio. Offerte sub «Passeggio» Piccolo. 45437 C

SIGNORINA, media età, seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, sorveglianza bambini, istruzione piano, lavori leggeri famiglia. Miti pretese, ottime referenze. Offerte «Antonia», Piccolo. 45315 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco, occuperebbesi lettrice, compagnia persona sola. Offerte «Compitezza». 49970 C

SPECIALISTA assoluto, preparatore vermouth, liquori, disponibile. Camurati, Venti Settembre 37, Torino. 5446 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente tedesco, italiano, perfetta contabile con lunga pratica commerciale occuperebbesi prontamente. Offerte Sub «Laboriosa». 50200 C

TRENTADUENNE, licenza ginnasiale, conoscenza italiano, inglese, francese, tedesco, ungherese, occuperebbesi qualsiasi impiego, miti pretese. Offerte «Licenza» Piccolo. 49884 C

UOMO onestissimo, robusto, già guardiano cerca posto per buffet, guardiano notturno per albergo o simile. Offerte Mazzini 12, «Unione». 10179 C

VEDOVA offresi per stirare e rammendare biancheria, in stabilimento bagni oppure famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 45307 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. CAMICIAIA, lavorazione ottima, prezzi modici. Molin grande 2, III. 50110 CC

A JOUR, Plissè, ricamo spugna, qualsiasi lavoro si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 43829 C C

A jour a macchina su vestiti, biancheria si eseguisce prontamente, massima esattezza. Via Vasari 4. 45477 C C

A JOUR bottoni e punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 49754 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione, Coroneo 9, primo. 49174 CC

A jour macchina massima esattezza. Via Stuparich 15, secondo (ex Boschetto). 50212 C C

A jour macchina su qualsiasi stoffa, massima perfezione. San Nicolò 13, secondo. 50250 C C

A. MONOGRAMMI, estine a jour, punto inglese. San Nicolò 13, secondo, destra. 50270 CC

CARTELLONI réclame per osterie, birrai, commestibili, bars, ecc. con lettere in carta lucida, confezionansi. Battisti 15, portone. 50532 C C

CONFEZIONI e Mode, Corso Garibaldi 13, III, elegantissimi cappelli, camiciette, prezzi modicissimi. 12063 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49500 C C

COPERTAIA eseguisce coperte finissime a telaio. Paduina 9, IV piano. 45341 C C

COPIATURA a macchina, perfetta, prezzo minimo. Scuola via Tigor 15. 10168 C C

DONNA istriana prende a domicilio calze, giusta e lavora con aghi maglie e calze. Indirizzo Piccolo. 50302 C C

ELETTROTECNICO assume riparazioni in generale. Madonnina 9, I. Maldini. 50348 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata n. 7, Toso. 49390 CC

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro lucidatura, pulisce letti internamente, prezzi miti. Cavazzeni 1, barbiere. 45493 C C

RICAMATRICE assume monogrammi 40 centesimi. Solitario N. 25, porta 6. 50220 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi bassissimi. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 44829 C C

SARTA concessionata, diplomata esposizione Roma per buon gusto, esattezza; specialità per cresima. Confeziona, casi urgenti, in 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 49902 CC

SARTA brava offresi a giornata. Molingrande 30, scala II, secondo. 50256 C C

SARTA capace, garantita, offresi giornata, prezzo mite. Offerte «Garantita» Piccolo. 45253 C C

SARTA confeziona vestiti seta, massimo gusto, 40; raccomandasi distinte signore. Artisti 7. 50466 C C

SARTA taglia, prova elegantissimi vestiti signora, bambini, specialità mantelli tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3 primo. 50480 C C

SARTA uomo, capace, offresi giornata oppure casa. Indirizzo Piccolo. 45455 C C

SARTA bravissima confeziona subito vestiti tailleurs, perfettissimi, ultima moda, lire 70; vestiti passeggio ultimo figurino lire 40. Zovenzoni 5, primo. 50518 C C

SARTA conoscintissima, lunga pratica, rimoderna vestiti, mantelli signora, riducendoli come nuovi: prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 50518 C C

SARTO offresi lavoro nuovo, usato lavatura, stiratura. Arcata 14, secondo, Misan. 50232 C C

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivoltature, prezzi miti. Udine 25. 50432 C C

SPECIALIZZATA confezioni bambini, modista, assume ordinazioni, prezzi mitissimi.- Donadoni 18. 45439 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio. Cesare Battisti 13. Rivolgersi portinaio. 45491 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del mare 10. 50336 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE, acquisitrice, pubblicità importante pubblicazione, cercasi. Stipendio, provvigione, spese, se disposto viaggiare. Offerte «La Donna», Gorizia. 12021 D

APPRENDISTA falegname con pratica cercasi. Offerte «Negozio mobili» Piccolo. 45945 D

BARBIERE, masseur, pedicure, bravo cercasi subito. Scrivere: Miro, Venezia Lido. 5445 D

CUCITRICE paglia cercasi. Francescato, via Pesce 4. 50510 D

DATTILOGRAFA signorina cercasi: tedesco, italiano, stenografia, conoscenza lavori ufficio. Offerte «Commerciale» Piccolo. 45331 D

DITTA coloniali cerca capace corrispondente italiano, francese. Offerte con referenze e pretese sub «Corrispondente» Piccolo. 50268 D

GARZONA gilet cercasi. Via Molin Grande 46, IV. 50246 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 45431 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 37, III. 45435 D

GARZONA pantalonaia, pratica, cercasi in giornata. Corso Garibaldi 8, IV, porta 12. 250 D

GARZONA sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50382 D

GARZONE barbiere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50298 D

LAVORANTE sarta da uomo brava cercasi. Sartoria Piccoli, Corso 21. 50450 D

MODISTA capacissima per fusti e modelli cercasi prontamente buona paga. Offerte sub «Posto stabile» al Piccolo. 1209 D

MODISTA assume principianti. Rapicio 6, III, sinistra. 49832 D

PERSONA colta, energica, capace trattazione affari, preferibile ex agente assicurazioni, cercasi da Società. Offerte dettagliate corredate referenze sub «Trattazione affari» al Piccolo. 45159 D

PRATICANTE per lavori ufficio e magazzino, miti pretese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50364 D

RAGAZZO 16-18 anni quale fattorino cercasi. Rivolgersi dalle 10-11, Ventisettembre 23, portinaio. 45289 D

RITOCCATORE negative, stampatore bromuro cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 50418 D

SARTA brava cercasi. Non presentarsi se non capace. Offerte «Sarta» Piccolo. 10177 D

SARTA biancheria donna bravissima cercasi a giornata. Belpoggio 4, porta 12. 10171 D

SARTA brava cerca garzona principiante senza paga. Indirizzo al Piccolo. 500492 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. Offerte: Casella postale 595. 45043 D

SIGNORINA cercasi, preferita conoscenza lingue, pratica ufficio, trattazione affari. Scrivere dettagliatamente: «Cento iniziali» Piccolo. 50460 D

VENDITRICE giovane, conoscenza italiano, tedesco, alquanto musica, cercasi prontamente. Offerte «Musicale» Piccolo. 44805 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cerca «Fiorente», Ginnastica 10, II. 50472 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero o quasi, cercasi centro. Offerte «Costante» Piccolo. 50296 2E

CAMERA matrimoniale, bella, elegante, pulita, con cucina, ingresso libero, in casa centrale, seria, cercano coniugi. Offerte negozio antichità via Malcanton 4. 50260 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, per una persona, paraggi via Mazzini cercasi. Offerte «Onesta famiglia» Piccolo. 48257 E

CAMERA ammobiliata, bella, luce, centro, pulitissima ,ingresso libero o quasi, eventualmente buon vitto cerca signore stabile. Scrivere sub «Stabile» Piccolo. 50272 E

MAGGIORE R. E. cerca camera, salotto, elegante, ingresso indipendente, situati fra centro e stazione. Offerte indicando pretese a «Velox» presso il Piccolo. 45321 E

PENSIONE presso distinta famiglia cerca signore stabile, paraggi Piazza Borsa. Scrivere sub «Pensione» Piccolo. 50274 E

STANZA elegantissima, centrale, libera, luce elettrica, cercasi. Offerte «Febo» Piccolo. 10061 E

STANZA lucida, ammobiliata, cercano due amici. Offerte «Distinti stabili» Piccolo. 50422 E

STANZA ammobiliata 2 letti, paraggi Piazza Oberdan, cercano 2 studenti. Offerte «Revoltella» Piccolo. 50424 E

STANZA bene ammobiliata cercasi. Inviare offerte al Piccolo «Ingresso libero». 50324 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, uso ufficio ,centro, cercasi. Offerte «Paradiso» Piccolo. 50316 E

STANZA matrimoniale con uso cucina eventualmente anche salotto, posizione centrale, cerco. Offerte in giornata Corso V. E. III. 25, I p., Auria. 45467 E

UFFICIALE distinto stabile cerca bella camera bene ammobiliata con salottino, ingresso libero. Offerte «Roma» Piccolo. 45329 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA signorile affittasi distinto stabile. Imbriani 12-II. 49830 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, volendo salotto, bagno, ambiente signorile, luce, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 45353 F

A. CAMERA ammobiliata, splendida vista, scrupolosa nettezza, affittasi 15 maggio. Via Venti Settembre 79, porta 7. 45109 F

A. CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Udine 35, II, destra. 45433 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a due distinte persone. Via della Borsa 1, IV, destra. 45283 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, ingresso scale, affittasi. Ireneo Croce 5, porta 10. 45511 F

AMMOBILIATA, letto matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 6, angolo Via Mura. 10183 F

AMMOBILIATA centralissima, luce elettrica, affittasi presso persona sola, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 50494 F

AMMOBILIATA bellissima, con ottimo vitto sano, abbondante, affittasi, 300 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 50486 F

AMMOBILIATA uno o due letti, affittasi. Gatteri N. 43, I, interno. 50204 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Escluse donne. Via Ferriera 35, IV, sinistra. 50198 F

AMMOBILIATA bella, con luce, affittasi. Via Michele 36, porta 10. 45417 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, amici o ufficiali. Via Udine 12, III, sinistra. 45299 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi prontamente. Cecilia Rittmeyer 13, I, sinistra. 50462 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto o senza, affittasi per 15 maggio ;pure camerino per giovane o signorina dabbene, pronta entrata, paraggi Garibaldi. Raffineria 9, III, porta 16. 50378 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, centro, luce, pulizia, affitta distinta persona sola. Via Scipio Slataper 28, I. 50356 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi a impiegato. Indirizzo Piccolo. 50336 F

AMMOBILIATA chiara affittasi a signore per bene. Via Sapone N. 1, II. 50396 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 45323 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti, ingresso libero, offronsi. Ginnastica 10, secondo. 50472 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 5, primo, destra. 10125 F

CAMERA semplice, paraggi Giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50320 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria. Milano 7, I, sinistra. 10172 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 18, IV. 50252 F

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, porta 12. 45357 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Vasari 17, porta 16. 210 F

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi prontamente. Via Madonna del mare 19, IV. 50452 F

CAMERA presso distinta famiglia affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 50350 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 50318 F

CAMERA vuota ingresso libero telefono e luce elettrica, per uso ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45323 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signore. Per informazioni: Via Zonta 5, II. 45447 F

CAMERETTA, vitto completo, affittasi a giovane distinto, 330 mensili. Indirizzo Piccolo. 45391 F

CAPODISTRIA: Affittansi due stanze ammobiliate, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 50344 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Cunicoli N. 10, I. 50210 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 50386 F

MATRIMONIALE splendida, luce, comodo cucina, affittasi, anche a due signore. Via Tor S. Piero N. 14, II, porta 14. 50446 F

STANZA matrimoniale bellissima, vista stazione centrale, comodo cucina, uso tinello e pianino affittasi distinti coniugi. Via Udine 18, II, porta 13. 44947 F

STANZA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Scuole Nuove 17, III. 10188 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 10181 F

STANZA matrimoniale affittasi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 50474 F

STANZA ammobiliata, vicino Posta centrale affittasi. Galatti 8, II. 45479 F

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo cucina, affittasi presso famiglia distinta. Belpoggio 4, porta 12. 10170 F

STANZA ammobiliata, straordinariamente bella, affittasi a distinto signore, presso persona sola, tutto il giorno assente. Informazioni: Cartoleria, Via Riborgo 23. 50290 F

STANZA matrimoniale, luce, centro, eventualmente salotto, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 50206 F

STANZA ariosa, ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore, famiglia non mestierante. Via Imbriani 4, porta 3. 45257 F

STANZA grande, volendo anche costo, affittasi a due onesti operai, possibilmente amici; pagamento settimanale. Indirizzo Piccolo. 45265 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 45261 F

STANZA due letti affittasi. Via Settefontane 34, terzo, porta 8. 45349 F

STANZA matrimoniale, signorile, eventualmente vuota, luce, affittasi prontamente. Via Timeus 1, primo, sinistra. 45346 F

STANZA ammobiliata, grande, luce, affittasi a due distinti signori. Via Zonta 9, III, sinistra. 45463 F

STANZA bella, ammobiliata, una vuota, presso Giardino, affittasi. Via Ireneo 5, porta 9- 45443 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Canova 13, porta 21. 45405 F

STANZA ammobiliata, uso cucina, pressi Garibaldi, affittasi, lire 100. Indirizzo Piccolo. 50386 F

STANZA due letti, stanzino un letto, eventualmente vitto, affittansi a distinti signori. Ruggero Manna 12, II, porta 6. 50368 F

STANZA matrimoniale, ingresso indipendente, comodo cucina, affittasi. Via Gelsi 9, III, sinistra. 50362 F

STANZA matrimoniale, con uso salotto e comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 50404 F

STANZA ammobiliata, luce, un letto, affittasi. Madonnina 9, porta 7. 50348 F

STANZA due persone, ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 50328 F

STANZE una o due, vuote, comodo cucina, paraggi Giardino, Cavana, affittansi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 50326 F

STANZETTA, vitto buonissimo, affittasi prontamente, prezzo modico. Commerciale 9, I. 50494 F

STANZETTA, buonissimo vitto, vista mare, affittasi a due studenti o due signorine impiegate. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 50402 F

VITTO buono, casalingo, darebbesi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 50526 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. CONTABILITA', francese, tedesco, lire 20 mensili; apertura oggi. «Studio Didattico», Gatteri 10, I, angolo Acquedotto. 50152 G

A. A. «Studio Didattico». Ripetizio scolastiche accuratissime. Professori scuole locali. 50152 G

A. A. STUDIO Didattico» (Gatteri 10, I). Lingue moderne. Metodo razionale. Traduzioni. 501162 G

A. A. STUDIO Didattico» (Gatteri 10, I). Licenza tecnica, cittadine, istituto, nautica, liceo. 50152 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 50072 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

APERTURA, primi maggio, corso stenografia oratoria. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 50514 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, speciali metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, III. 490 G

CONTABILITA', aperte iscrizioni corso serale. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 50514 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 50496 G

DOPOSCUOLA, lire 50 mensili; 3 ore al giorno. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 50514 G

INGLESE insegna giovane diplomato, a principianti qualunque età; successo garantito. Offerte sub «King» Piccolo. 50234 G

UNICO DEPOSITO
DELLA VENEZIA GIULIA

LINOLEUM

LEOP. HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

TELE CERATE

Altezza 70 cm. al metro	. .	L. 12.—
» 100 »	»	» 15.—
» 120 »	»	» 17.—
» 140 »	»	» 22.—

TOVAGLIE PRONTE con bellissimi bordi

Grandezza 85 × 115 cm.	. .	L. 24.—
» 100 × 130 »	. .	» 31.—
» 105 × 145 »	. .	» 40.—
» 138 × 138 »	. .	» 46.—
» 138 × 160 »	. .	» 50.—

GUARNITURE PRONTE per cucina, 3 pezzi . . . L. 27

Tutte le tovaglie e tele cerate che vengono da noi acquistate, si tagliano dietro la misura richiesta e vengono fatte le cappe gratuitamente.

TELA CERATA
per tappezzieri da . . . L. 25
per carrozzelle . . . . „ 25

TELA GOMMATA
per letti, al metro . . . L. 25

LINOLEUM per tappezzare stanze, al metro quadrato L. 21

CORSIE LINOLEUM
con eleganti bordi, al m. L. 16

IMPERMEABILI
da uomo e donna . da L. 110

Per l'entrante stagione balneare:
COLOSSALE ASSORTIMENTO
CUFFIE DA BAGNO
in gomma nei più smaglianti colori moderni, al pezzo L. 6.30
ASSOLUTA NOVITA'
PREZZI SENZA CONCORRENZA
INOLTRE, RICCO ASSORTIMENTO ARTICOLI DI CELLULOIDE E GOMMA

INGLESE insegna Kastner Micrele, via Mazzini 21, III piano. 49160 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Aule igieniche. Materiale didattico. Biblioteca. Insegnamento efficace. Professori scuole medie. Ripetizioni, lezioni, corsi. Scuola tecnica. Istituto tecnico, nautico, magistrale. Ginnasio. Liceo. Doposcuola. Chiedere programmi, tariffe. Iscrizioni giornalmente, dalle 9 alel 20. 1225 G

ITALIAN gentleman gives lessons of his own language. Offers to the paper sub «Business» Piccolo. 50232 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA: accurata preparazione tesi qualsiasi argomento. Goliardico, Toledo 148, Napoli. 5041 G

LEZIONI pianoforte studi magistrali impartisce maestra; onorario mite. Indirizzo Piccolo. 49998 G

MAESTRA provetta cercasi per lezioni pianoforte e usufruire di quest'ultimo. Offerte sub «Provetta» Piccolo. 45053 G

MAESTRA pianoforte, paziente, impartisce lezioni, lire 2.50 l'ora. Stuparich 16, II. 12016 G

MAESTRA offre ripetizioni bambini: italiano, francese, pianoforte; modeste pretese. «Paziente» Piccolo. 50112 G

PROFESSORE diplomato, espertissimo, terrà maggio, giugno, luglio, corsi ripetizioni matematica, fisica, preparazione licenze. Libreria Corso 27. 47021 G

RADIOTELEGRAFIA per principianti e iniziati. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 50514 G

«RAPIDA» autorizzata prima scuola stenografia. Prezzi miti. Consultateci. Gatteri 12. 50122 G

RIPETIZIONI in tutte le materie. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 50514 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO buldog, smarrito. Via S. Zenone 10. 50218 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI ammobiliati, siti al mare, affittansi per stagione estiva a Grignano. Indirizzo al Piccolo. 10175 I

APPARTAMENTI, magazzini, affittansi. Signoretto, Caffè Dante. 45263 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, confort, affitto mite, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con altro 3-4 stanze, confort. Offerte «Centro» Piccolo. 50280 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due stanzini, bagno, posizione centralissima, scambierebbesi con altro sei o sette stanze. Offerte dettagliate sub «Centro 45351» Piccolo. 45351 I

APPARTAMENTO vuoto, moderno, Volti Roiano, due camere, camerino, stanzino bagno, acqua, gas, affittasi subito. Offerte «Rinaldo» Piccolo. 50412 I

CAMERA e cucina, ammobiliate, centrica posizione, affittansi causa partenza. Signoretto, Caffè Dante. 45509 I

CAMERA con cucina, ammobiliate, acqua, gas, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50520 I

LOCALE per negozio, con arredamento esterno, due fori, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50434 I

LOCALE piccolo, adatto per negozio qualsiasi genere o magazzino, affittasi. Indirizzo Piccolo, Stolfa, Udine 37, I. 50352 I

LOCALI negozio, uffici, sartoria, primo piano, Corso, affittansi. «Casa Moda», piazza S. Caterina 4. 45481 I

LOCALI uso ufficio e magazzini affittansi pressi stazione centrale. Boccaccio 3. 50392 I

LOCALI due vasti adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica ,garage o sala da ballo, gas ,acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza della stazione centrale affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 45449 I

LOCALI affittansi prontamente e per agosto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 10176 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 45501 I

MAGAZZINO (metà), Punto franco N. 18, III, facilmente divisibile, affittasi. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 49820 I

MAGAZZINO e retrolocali adattissimo cucina popolare, latteria, commestibili con abitazione affittasi. Maurizio 9. 45297 I

MAGAZZINO con ufficio ambiente distinto affittasi prontamente, occasione favorevole. Amministrazione Piazza Borsa 8. 50238 I

NEGOZIO paraggi via Roma senza buonuscita affittasi. Palma, Caffè Fabris. 45521 I

PORTINERIA di camera, camerino, cucina, acqua, gas scambiasi con quartiere di due camere e cucina. Informazioni: Via Fonderia 5, p. IV, porta 19. Redivo. 45327 I

PORTINERIA centro scambierebbesi con quartiere. S. Spiridione 10, pt. dalle 8-12. 45469 I

QUARTIERE 4 stanze scambio con uno di 2. Indirizzo Piccolo. 50230 I

QUARTIERE in campagna affittasi, escluso bambini. Pendice di Scorcola 536. 50254 I

QUARTIERE, 2 stanze, cucina, stalla, campagna di 2500 tq. nei paraggi di S. Giacomo scambio con uno eguale con giardino di circa 600 tq. negli stessi paraggi. Indirizzo al Piccolo. 45397 I

QUARTIERE camera e cucina (soffitta), ariegiato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45391 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, gas acqua affitto minimo, scambiasi con eguale o più grande. Indirizzo Piccolo. 45317 I

QUARTIERE centralissimo, palazzo signorile, ascensore, luce elettrica, quattro stanze, camerino, bagno, dispense, anticamera, W. C., scambiasi con altro più grande, posizione indifferente preferibile al mare. Offerte «Per settembre» Piccolo. 50476 I

QUARTIERINO di camera e cucina affittasi prontamente. Madonnina 31, mezz. destra. 50182 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino e cucina affittasi causa partenza. Paduina 2, in corte. 50440 I

UFFICIO affittasi due stanze vuote vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 45415 I

VILLETTA Opicina per stagione oppure annualmente, vuota, buone condizioni affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50330 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cercasi pressi tram Boschetto, Campo Marzio. Scrivere «Romana» Piccolo. 44739 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, confort, vuoto cercano sposi disposti anticipare affitto. Offerte «Impiegato» Piccolo. 50228 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, confort cercasi. Offerte «Buon compenso» Piccolo. 50214 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, vuoto oppure ammobiliato cercasi in affitto per metà maggio, oppure 24 agosto, posizione centro, soleggiato, possibilmente vista mare. Offerte «6000» Piccolo. 45279 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 fino 5 camere, paraggi Politeama cercasi. Offerte «Compenso» Piccolo. 50456 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino, bagno, luce, cercano coniugi distinti in casa signorile, posizione centrica. Disposto pagare 4000 affitto annuo, risarcirebbero spese. Offerte «4000» Piccolo. (50342 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze cerco subito oppure agosto. Offerte «Capitano Sassari» Piccolo. 45311 L

UFFICIO tre stanze con magazzino, posizione centrica cercasi. Inviare offerte «Urgente» Piccolo. 50326 L

VILLA cercasi vicinanze città e vicino tramvia. Inviare offerte «F. A.» Via Torre Bianca 13, porta 3. 50006 L

VILLETTA con giardino, due quartieri, acqua, luce cercasi in affitto. Inviare offerte «San Saba» al Piccolo. 50322 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. STANZA matrimoniale, massiccia, ordinata, ottimo stato vendesi occasione. Via Pauliana 6, porta 16. 50530 M

A. CAMERA matrimoniale di gran lusso, ottima lavorazione, porte piene lire 3500 vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi quilità. 300 M

A. CAMERA letto quercia, nuova, lavorata a mano, vendesi causa partenza. Valdirivo 30, magazzino. 430 M

ANTICHITA', compera vende, oggetti antichi, guarnizioni per mobili tutte le epoche. Riborgo 17, negozio. 10122 M

APPARATO fotografico Minimum Palmas 6 1/2 x 9 Zeiss, 3 chassis films pack, ottime condizioni vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50438 M

ARMADIO due porte, lavamano con specchio, bollitore bianco, lira a gas, bicicletta vendonsi occasione. Istituto 25, III. 45489 M

ATTACCAPANNI 110, camera letto lussuosa, altra pranzo, studio, cucina modernissima, ed altri mobili vendo occasionissima. Solitario 2, II. 50502 M

ATTACCAPANNI, letti di ferro con rete metallica 280 lire, ghiacciaia, letti per bambini, mobili singoli, camera da letto per una persona con psiche stupenda, mobili uso scrittoio, camere matrimoniali da lire 1000 in poi, camere da pranzo da lire 2200 in poi, cucine, guarniture club, guarniture in legno duro imbottite per salotti, anticamere, vendonsi a prezzi ribassati. Visitare per persuadersi. Deposito Via Udine 25. 45389 M

ATTACCAPANNI legno quercia nuovo elegante vendesi. Via Udine 29, portiere. 45355 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M

BARACCA quasi nuova, grande con tenda vendesi. Via Scoglio 111, botteghino. 50202 M

BARILI, banco, cassone vetrato a riparti scansie vetrine, cassaforte per bottega commestibili vendonsi. Portole, istria, Antonaz. 45424 M

BICICLETTA mezza corsa, fortissima vendo buon prezo. Crosada 12, osteria. 50444 M

BICICLETTA tubolari, marca Volpe, nuovissima vendo occasione. Carducci 30, portiere. 50442 M

BICICLETTA con motorino perfettissimo, funzionamento vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49606 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissimo stato vendesi giornata. Indirizzo al Piccolo. 45421 M

BICICLETTA vendesi in buonissimo stato, mezza corsa. Via S. Michele 28, calzolaio. 45467 M

BICICLETTA nuovissima ragazzo 7-14 anni vendesi. Calzoleria Pachor. Ginnastica 20. 45273 M

BICICLETTA due freni, rara occasione vendesi. Giulia 9, negozio. 45333 M

BICICLETTA signorina quasi nuova, buona occasione vendesi. Madonnina 4, I. 45499 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Torre Bianca 41, Buchacher. 50304 M

BICICLETTA forte, adatta per motorino vendesi. Acquedotto 22, mezzanino. 50524 M

BINOCCOLI «Zeiss» 7x50 e 8x24, vendonsi occasione. Via Boccaccio 1, I, porta 8. 50500 M

CALZONI shautung nuovi, causa sbaglio vendesi. Via Carpison 14, I destra. 45369 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1200 pioppo, 1400, frassino 1900, camera da pranzo, sedie vera pelle 2400 vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene 1600 vendonsi. Chiozza 51. 49838 M

CAMERA matrimoniale frassino, altra faggio, acero, sedie da lire 12.50 vendonsi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 50158 M

CAMERA matrimoniale con psiche, camera pranzo, cucina moderna vendonsi. Foscolo 11, pt. 50310 M

CAMERA matrimoniale, cucina con marmi vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 50312 M

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, legno chiaro naturale, lucida, tavolo allungabile ventiquattro persone quercia massiccio, stile rinascimento, sei sedie fine quercia con pelle, ottimo stato, occasione. Ginnastica 46, falegname. 45427 M

CAMERA quasi completa vendesi occasione. P. Ponterosso 6, magazzino, dopo le 2, escluso rivenditori. 45453 M

CAMERA matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1600; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale 11 pezzi, 1200 vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 50532 M

CANAPE', poltroncine, cornici prezzo irrisorio vendonsi. Scussa 3, IV, sin. 50136 M

CANE da caccia 1 anno, ammaestrato vendo. Via Milano 27, II scala, porta 12. 45385 M

CANE puro S. Bernardo, grande, bellissimo esemplare vendesi. Istituto 31, I, destra. 50262 M

CAPPELLO, vestito nocè nuovo, causa lutto, vendo. Tomaso Grossi 12. 50194 M

CARRO a 4 ruote a mano uso piazza da vendesi. Chiozza 43. 50416 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, nichelata, altra comune vendesi occasione, facilitazioni pagamento mensile. Magazzino Punzo, via F. Filzi 15. 1192 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, nuova vendesi 200. Economo 16, porta 11. 10187 M

CARROZZELLA lussuosa vendesi. Via Stuparich 4, II, porta n. 9. 50366 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova vendesi. Via Istituto 33, V, destra. 50458 M

CAUSA trasferimento vendesi matrimoniale seminuova, con arredamenti. Rapicio 3, I, porta 4. 370 M

COLAPIATTI nuovo, moderno, con stipo, banco vendo. Olmo 3, porta 13. 50488 M

COPERTORE, cortine, guarnitura ricamo vendo occasione. Piccolomini 15, porta 8. 50506 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi vendonsi. Rivolgersi Molino Vento 5, buffet. 50102 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 50158 M

CUCINA bellissima, marmi, vendesi occasione. Madonnina 13, III, destra. 45505 M

FRAK bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 45371 M

LETTI uguali nuovi, suste, materassi, vendonsi anche singoli causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 45513 M

LETTI ottone due, con rete, vendonsi occasione. Madonnina 17, II. 45373 M

LETTI uguali lucidi 90, suste, materassi crine, lametta 65, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo vendo. Fonderia 12, I, destra. Visitare dalle 8-19. 640 M

LETTI 2 solidi 90, chiffonniere 220, sgabelli 50, lavamani 220, suste, materassi vendonsi. Fonderia 3 . 45411 M

MACCHINA scrivere Yost 15 occasione vendesi. Negozio già Scacoz, via Giulia 14. 503066 M

MACCHINA Adler ottima vendo d'occasione. Portiere, Riva Sauro 20. 10173 M

MACCHINA da scrivere Yost n. 10 vendesi Via Salice 9. 45303 M

MACCHINA da scrivere Remington modello 10, quasi nuova, vendesi occasione. Guido Reni 6, porta 10. 50 368 M

MACCHINA «Singer» originale, spoletta rotonda, vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 12210 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo Filzi 15. 1206 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni vendesi. Cervellini, Vasari 17. 360 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 270, causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 50454 M

MOBILI usati per negozio vendonsi. Piazza Garibaldi 3, Bar Triestino. 45265 M

MOBILIO stanza letto una persona, poltroncine, modiglioni ecc., vendonsi prontamente, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45343 M

OCCASIONE vendesi vetrina con credenza, uno specchio. Indirizzo Piccolo. 50528 M

OCCASIONE eccezionale vendonsi scaffali, vetrina, bancone manifatture, grande specchio, tavolo sartoria, scrivania. «Casa Moda» piazza S. Caterina 4. 45483 M

OCCASIONE vendonsi eleganti vestiti signora seta e vestiti uomo. Lazzaretto vecchio 3, primo piano: dalle 10-12. 36471 M

OCCASIONE cresima vendesi catena d'oro per ragazzo. Indirizzo Piccolo. 50276 M

OCCASIONE, Divano perfetto stato, garantito pulito, lire 450; coltrinaggi 320. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 45369 M

ORCHESTRIONE garantito perfetto, 2 cilindri, vendesi prezzo irrisorio. Via Commerciale 13, II, 20. 400 M

OTTOMANA bellissima vendo occasione. Scala Santa 185. 50236 M

PAPPAGALLO con gabbia ottone vendesi. Via Michelangelo 10, botteghino. Visitare dalle 14-18. 50340 M

PIANINO nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, 3 pedali vendesi lire 4000. Via Sanità 16, I. 50300 M

PIANO mezzacoda «Bösendorfer» vendesi lire 1350. Via Commerciale 13, II, 20. 340 M

PIANO Mignon nero viennese, lussuoso, voce splendida vendesi lire 3200. Via Sanità 16, I. 50300 M

PIANOFORTE mezzacoda, concerto, tedesco, nuovissimo vendesi. Battisti 6, porta 9. 45399 M

PIANOFORTE Mignon moderno, altro viennese perfetto, 1300, vendonsi. Battisti 7. 310 M

PSICHE uso toilette, tavolo allungabile lucido, armadio 4 cassetti, credenza cucina modernissima, due letti uguali, tavolo cucina vendonsi prezzo basso. Solitario 2, porta 9. 50448 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo prezzo occasione. Punzo, iFlzi 15. 1203 M

SCANSIE, mobili, letto ecc. vendonsi prontamente causa partenza ;ore 9-11. Milano 13, II. 45393 M

SEDIE, grandioso assortimento, anche pieghevoli giardino, lire 10 in poi. Magazzino Punzo, iFlzi 15. 1205 M

SEDIE 6 da stanza pranzo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45347 M

SEDIE, tavoli posteggio vendonsi. Latteria Roma, via Giosue Carducci 12. 50360 M

STANZA per signorina, in frassino, lire 1000; altra verniciata bianco, straoccasione vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

STANZA matrimoniale bellissima e cucina signorile vendonsi occasione sposi. Torquato Tasso, angolo Udine 23, falegname. 50380 M

STANZA matrimoniale mogano occasione vende falegname. Via Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 45365 M

STANZA da pranzo moderna vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Brunner 2, I, porta 6. 45367 M

STANZA matrimoniale splendida completa con una scrivania vendo. Indirizzo Piccolo. 50224 M

STANZA matrimoniale frassino, vendesi pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

TABELLA vetro per firme 5½ m. lunga, 40 cm. larga, 10 mm. grossa, vendesi occasione. Via Madonna mare 12, portinaio. 45355 M

TAPPETO persiano 12 m. q.; altro persiano m. 8 q. vendonsi prezzo 160 per m. q. Via Alfieri 17, III, destra. Dalle 9-12. 50470 M

VESTITI, stivali uomo, usati, lettino ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45419 M

VESTITO lana bleu nuovissimo(donna, vendesi. Via Giulia 84, I. 45435 M

VETRIATA divisionale per ufficio, scrittoio, vendesi occasione. Via del Pesce 4, I. 10184 M

VIOLINO mezzo, altro quarto, vendonsi occasione. Foscolo 39, I. 50390 M

VIOLINO vecchio, mandolino autore Perugia, vendonsi d'occasione. Incaricato studio mandolinistico Acquedotto 25, III. 400 M

YUMPER seta lilla pallido con frangia, lavoro a mano, modello Parigi, vendesi. Via Udine 28, IV, destra. 50240 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Becherie 5, negozio. 11505 N

BARCA (guzzo) piccola, cercasi. Offerte «Canottiere» Piccolo. 50308N

✚

GIUSEPPE KARIS

d'anni 80, capo macchinista al Lloyd Triestino I. r.

si spense serenamente questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **cap. ERMANNO** con la moglie **ANTONIA, GIUSEPPE** con la moglie **IRENE, cap. MARIO** con la moglie **ALMA,** le figlie **ERSILIA** col marito **cap. RICCARDO ALESSIO, GISELLA** e **VALERIA** col marito **RODOLFO KLESS,** unitamente ai nipoti, partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 4 corrente, alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

✚

Questa notte, dopo lunga e penosa malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Margherita Biaggini

Il desolato marito **GIOVANNI,** a nome dei parenti tutti, partecipa tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno giovedì 3 corr. ad ore 16, dalla via Giulia N. 19.

Trieste, 1.o maggio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

✚

Dopo lunghe sofferenze, col conforto della fede e dei suoi cari, cessava di vivere iersera

ANTONIO COMIN

Costernatissimi, la moglie **MARIA nata CUCCATO,** i figli **GIUSEPPE, GEMMA, GUIDO** (assente), **GIOVANNI** e **GRAZIELLO,** la madre **CATERINA nata BALANZIN,** unitamente agli altri congiunti tutti, partecipano l'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 3 corrente, ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

✚

Nella fiorente età d'anni 20, ci abbandonava per sempre la nostra diletta

ANITA

I desolatissimi genitori **FRANCESCO** e **TERESA FASARINZ,** i fratelli **FRANCESCO** e **VLADIMIRO,** a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte della nuova sventura di cui vengono colpiti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno giovedì 3 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 30 di Scorcola-S. Pietro.

Trieste, 1.o maggio 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

SILVIO PASCHKES partecipa anche a nome degli altri figli, il decesso del suo amatissimo padre

Bernardo Paschkes

avvenuto a Spalato il 1. maggio.

Trieste, 3 maggio 1923.

✚

Giuseppe Maitzen

perito giurato

spirava ieri a mezzogiorno, dopo lungo soffrire, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, la consorte **OLGA,** i figli **MARIO,** sotto tenente di artiglieria e **INES,** a nome pure dei fratelli, sorelle, cognata e nipoti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà venerdì 4 corrente, alle ore 10, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 735 di Scorcola-Coroneo (angolo Via Molin Grande-Fabio Severo).

Trieste, 3 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Rosa Luft

rese la sua bell'anima a Dio, dopo brevi sofferenze, lasciando nel profondo dolore il marito **EMANUELE,** i figli **PINO, ADOLFO** (assente), **MASSIMO** (assente), **IGNAZIO** e **FRANCO,** il padre **BERNARDO,** la sorella **ANNA,** le nuore e il cognato che, costernati partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo venerdì 4 corrente, ad ore 10, partendo dal viale XX Settembre N. 89.

Trieste, 3 maggio 1923.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa e riconoscente, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che si associarono al suo grande dolore e vollero porgere l'estremo tributo d'affetto al suo indimenticabile

Capo

Speciali ringraziamenti s'abbiano la spett. Direzione del Lloyd Triestino e la spett. Federazione marinara.

Famiglia SFETEZ

ABITI uomo usati, frak, tappeti, coltrinaggi, terraglie, macchina cucire, scialli seta, coralli, altri diversi compro. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 11988 N

APPARECCHIO fotografico primaria marca cercasi occasione. Scrivere «Tessera rossa» Piccolo. 48802 N

BICICLETTA nuova acquistasi verso pagamento rateale. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 45419 N

CARROZZELLA per bambini acquisto. Rivolgersi portinaio via Fabio Filzi 15. 310 N

MALIGAN francese per vino, pesi per decimare, tappeto per corridoio, boccali cimentati per vino, cercansi. Indirizzo Piccolo. 50394 N

PIALLATRICE traguardo spessore, usata, cerco. Offerte sub «Piallatrice» al Piccolo. 50238 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49950 N

SCIMMIA giovane, piccola, cercasi. Offerte: Baselli. Monfalcone. 45295 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE 1.70, fiorini 4.50, platino, oro pago sempre più degli altri. Oreficeria Ponte della Fabbra. 50468 O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUSTO argento, rottami oro ,gioie pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 49664 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 723 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

ACQUISTO magneti Bosch Z. H. 6, qualunque quantitativo. Berutti ,via Belfiore 18, Torino. 5439 O

AL sopraggiungere della stagione calda i vostri bambini vanno facilmente soggetti alla gastroenterite acuta, quella malattia a ragione tanto temuta che coi sintomi di diarrea e vomito ed improvviso deperimento minaccia seriamente la salute e la vita dei vostri piccini. Ai primi segni manifesti di questa malattia, alle prime scariche diarroiche porrete riparo ricorrendo alla «pozione di bismuto» aromatizzato, preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

ATTACCAPANNI, matrimoniale massiccia, piccole scrivanie, marquise, propria fabbricazione, vende falegnameria Istituto 29. 45375 O

GRANDIOSO assortimento vestaglie in colori svariati, da lire 35 in poi presso Jess. Corso Garibaldi 15. 50426 O

GUADAGNO forte mensile può ottenere chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice (France). 5432 O

GUADAGNO sicuro casa propria acquistando nostre macchine maglierie Weredmann Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5429 O

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi dànno sempre noia col passar degli anni aumentano cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

NOVITA' cappelli fantasia lire 25, Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 50498 O

PER famiglie vermouth bianco, rosso, originale, marca Beccaro, senza confronti, lire 7.50 litro, vende trattoria «Gallina bianca», via Tarabochia 1. 45461 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infrangibili unicamente: Steidler, XX Settembre 12: filiale: Sebastiano 6. 44903 O

STANZE letto, propria costruzione, lavorate finemente. Visitare falegnameria Frandolich, Istituto 11. 45209 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara ogni specie borsette, bauli, valigie. 11951 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.-- P

COLORIFICIO della Venezia Giulia cerca piazzista, conoscitore dell'articolo, buone condizioni. Offerte sub «Colorificio» al Piccolo. 10182 P

DISTILLERIA conosciutissima milanese assumerebbe impiegato-piazzista per deposito Trieste, stipendio, provvigione. Occorre cauzione; presentarsi giornata Albergo Centrale, camera 45. 50370 P

GORIZIA. Fabbrica carte da giuoco cerca rappresentante concessionario. Offerte «Estera» Piccolo. 50480 P

POLA. Fabbrica carte da giuoco cerca rappresentante concessionario. Offerte «Estera» Piccolo. 50480 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ANSALDO in ottimo stato vendesi. Emo Tarabochia 7. 50338 Q

AUTOMOBILI scambieri verso appartamento ammobiliato oppure solo mobili lussuosi anche usati. Scrivere «Affarone» Piccolo. 50314 Q

AUTOVETTURA senza carrozzeria per uso camioncino cercasi verso scambio merci, eventualmente denaro, purchè occasione. Offerte «500 chg.» Piccolo. 50292 Q

MOTO leggera 2¼ H.P. Peugeot vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 50344 Q

MOTO ottimo stato, piena efficienza, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 50100 Q

MOTOCICLELTTA Rudge Multi, perfetta, bollata, vendesi 2500 o scambiasi con motocarrozzino. SS. Martiri 11. 10164 Q

MOTOCICLETTA 4 H. P. Peugeaux, ottimo stato, vendo. Fabio Severo 64, falegname. 50436 Q

MOTOCICLETTA New-Hudson 3 H. P. vendesi. Orologiaio via Torri 2. 45387 Q

MOTORE nuovo Daimler completo carburatore e magnete Frizione occasione vendo. Zurla Ettore. Via Lame 190, Bologna. 5140 Q

O. M. autovetturetta 15 H. P. vendesi in giornata, occasione. S. Francesco 31, garage. 45401 Q

RIMORCHIO gommato, portata 60 quintali vendo. Micol, Garage Vecile, via Foscolo. 50010 Q

TRASPORTI con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET avviato vendesi, affittasi, buone condizioni. Via Udine 51. 10186 R

CAFFE', latteria e erbaggi vendesi causa partenza. Via S. Marco n. 10. 45396 R

CARTOLERIA, giornali, adatta signora, centro, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 45379 R

CERCO 1000 2 mesi, garantite effetto e polizza assicurazione ufficiale combattente, lire 5000. Offerte «Interesse 100» Piccolo. 50294 R

DENARO disponibile soltanto verso stima preziosi. Indirizzo al Piccolo. 49576 R

DEPOSITO vini, liquori, generi alimentari, salumi, telefono, gas, acqua, cedesi occasione. Rivolgersi S. Maurizio 3. 44843 R

DISTILLERIA milanese, conosciutissima, cerca concessionario Venezia Giulia, ottimo impiego capitale. Presentarsi giovedì 3, venerdì 4, Albergo Centrale, camera 45. 50370 R

DITTA vecchia, bene introdotta, grassi alimentari, cerca capitale lire 20.000 garantite, eventualmente anche interessato. Offerte casella postale 113, Succ. Ces. Battisti. 50464 R

LATTERIA posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45337 R

LATTERIA, caffè, con vendita uova, burro, formaggi, dolciumi, articoli cancelleria, vendesi causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 49886 R

LOCALE uso calzoleria cedesi. Rivolgersi via Udine 53, pianoterra. 50226 R

MACELLERIA importante, con intenso lavoro, vendesi causa partenza. Offerte lettere «Macelleria» al Piccolo. 45306 R

NEGOZIETTO generi diversi con latte, frutta, arbaggi, avviato, nel centro, vendesi occasione causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 45503 R

NEGOZIO da vendere, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 45111 R

OSTERIA con due giuochi bocce, vicino Ferrovia Meridionale, cedo in appalto. Indirizzo Piccolo. 50414 R

PRESTITO 1000, garanzia pegno, buon interesse, cercasi. Offerte «Solidità» Piccolo. 45497 R

SOCIO disponga 6000 cercasi per commercio lucroso. Offerte «Certezza» Piccolo. 45473 R

SOCIO capitalista cerco per cinematografo, posizione centralissima. Offerte «Proprietario» Piccolo. 44973 R

STIRERIA, annessa lavanderia, vendesi causa malattia. Buone condizioni. Commerciale 342. 50522 R

TRATTORIA con decreto ottime condizioni vendesi. Ruggero Timeus 12 . 510 R

500.000 disponibili, divisibili prime ipoteche città (provincia). Palma, Caffè Fabris. 45517 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA, vista al mare, città, vendesi buone condizioni. Tommaso Grossi 12. 50194 S

CASA da vendere, Sagrado, con 8 locali, orto, acqua, luce. Indirizzo Piccolo. 45275 S

CASETTA con giardino, città, dintorni, purchè Aurisina, Acquistasi. Offerte «Bella vista» Piccolo. 50026 S

CASETTA 2 piani, 3 camere, cucina, orto, dieci minuti dal giardino pubblico, vendesi. Rivolgersi piazza Imbriani (Verdi), n. 4, porta 12. 45287 S

CASETTA con orto cercasi in affitto o comperasi, pagando ratealmente. Offerte «Rate» al Piccolo. 50242 S

CASETTA Servola villaggio n. 250, cucina, 2 camere, cantina, orto, pronta abitazione, vendesi, lire 15.000. 45281 S

CASETTA, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45269 S

FONDO tettoie, adatto industria, con quartieri liberi, centro, vendesi. Via Coroneo 25. 50066 S

STABILI rendita, ville, casette pronte vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Fabris. 45519 S

VILLA, vista al mare, pressi via Commerciale, vendesi lire 55.000. Indirizzo Piccolo. 45351 S

VILLE Barcola diverse, una paraggi via Giulia vendesi lire 85.000, due quartieri, 4 locali, tutto comfort, piccolo saldo. Caffè Centrale, Vittoria. 5054 S

VILLETTA vuota, Pirano, 10 locali, giardino, 1000 metri, lire 26.000. Vendesi casetta marina Strugnano, 4 locali, terreno metri 7500, saldo 10.000. Carducci 28, Kremser. 45377 S

VILLETTA città, comfort, vigneto, giardino, vendo. Indirizzo Piccolo. 44923 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE, villa con bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45475 T

STRUGNANO affittasi stanza, comodo cucina. Informazioni: Cologna 17, porta 7. 49582 T

VILLA «Maddalena» Grignano (presso Miramar) vicinissima bagni, affittansi bellissime camere con comodo cucina. Rivolgersi Hotel Adria. 1041 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. L'OROLOGERIA ed oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri, assume riparazioni d'orologi ed oreficerie. 11711 U

A RATE di lire 5 settimanali in poi vendonsi vestiti uomo, stoffe, biancheria, impermeabili, ombrelli e calzature. Credito famigliare. Corso Vittorio Em. III, 17-I. 49524 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

BURRO finissimo trentino, val di Fiemme. Buffet Tridentino, piazza Studi, angolo Cavana. 50504 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets» Godina. Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

GIORNO 8 parto Palermo: assumo affari città, tratto percorso ferrovia, rimborsando sole spese soggiorno. «Pensionato», Settefontane 2. 45271 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril», della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-18. Corso Garibaldi 23, primo. 45413 U

MAGAZZINO assumonsi merci in custodia, anche vendita. Informazioni Telefono 037. 10132 U

NAZIONALE. Ti ho scritto due lettere: vado migliorando. Saluti. 50284 U

SIGNORA: Pulite letti con Esterminatore Astorpop. Nelle drogherie, lire 4. 45293 U

SIGNORINA distinta, 30.enne, bella presenza, d'animo buono, affettuosa, conoscerebbe distinto signore, serio, anche vedovo, 38-42 anni, scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte «Libera» Piccolo. 45457 U

TRE. Non stancherò mai: non trovo modo. Pazienza, prudente tanto. 50398 U